



Direzione Formazione Professionale
Lavoro
Settore Attività Formativa

Poli formativi per l'IFTS



Bando Azioni di sistema per la presentazione di Studi di fattibilità
(DD n. 256 del 5/6/07)

Allegato "B" - **FORMULARIO**¹

STUDIO di FATTIBILITA'

¹ Compilare il presente documento attenendosi alle seguenti disposizioni:

- rispettare il numero di pagine indicato in ogni sezione
- utilizzare il carattere Arial 11
- non produrre allegati di alcun genere.

Riaggregazione

| Sì

| No

Se Sì

| _____ | Cod. anagrafico operatore capofila NUOVO raggruppamento

Nuova denominazione Polo	Settore di intervento

Provincia di riferimento	Nuova interprovincialità

Se No

| A 183 | Cod. anagrafico operatore capofila VECCHIO raggruppamento

Denominazione Polo	Settore di intervento
FORMAZIONE, INNOVAZIONE, RICERCA PER IL SISTEMA TESSILE, ABBIGLIAMENTO, MODA	TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Provincia di riferimento	Interprovincialità
////	BIELLA, TORINO, NOVARA, VERCELLI, CUNEO

Il raggruppamento ² (Scheda riassuntiva)

Soggetto capofila

Ragione sociale	Sede	Provincia
Istituto Tecnico Industriale Statale "Q. SELLA"	BIELLA	BI

Istituzioni scolastiche

Ragione sociale	Sede	Provincia
Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato "G. FERRARIS"	BIELLA	BI
Istituto Tecnico Industriale Statale "G. FAUSER"	NOVARA	NO
Istituto Tecnico Industriale Statale "L. CASALE"	TORINO	TO
Istituto Statale d'Arte "A. PASSONI"	TORINO	TO
Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato "R. ZERBONI"	TORINO	TO

Agenzie formative

Ragione sociale	Sede	Provincia
CITTÀ STUDI S.p.a.	BIELLA	BI
Formazione Professionale Alba-Barolo S.c.a r.l.	ALBA	CN

Università

Ragione sociale	Sede	Provincia
POLITECNICO DI TORINO DISMIC – Scienza dei materiali e ING. CHIMICA	TORINO	TO

Centri di ricerca

Ragione sociale	Sede	Provincia
Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per lo studio delle macromolecole	BIELLA	BI

Imprese e/o associazioni di categoria

Ragione sociale	Sede	Provincia
UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE	BIELLA	BI
UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO	TORINO	TO
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI NOVARA	NOVARA	NO
UNIONE INDUSTRIALE DEL VERCELLESE E DELLA VALSESIA	VERCELLI	VC
MIROGLIO S.p.a. – DIV. TESSUTI	ALBA	CN

² Indicare tutti i soggetti componenti il raggruppamento, sia in caso di riaggregazione sia in caso di conferma della vecchia candidatura. Ogni soggetto dovrà indicare la/e sede/i presente/i nei territori provinciali effettivamente coinvolti (interprovincialità) nella realizzazione delle attività.

A) Dimensione "STRATEGIA"

A 1/1– Contesto socio-economico-produttivo locale

Il 2006 ha evidenziato a livello mondiale una inversione di tendenza rispetto agli anni passati, segnando una crescita del PIL pari al 5,2%; in particolare l'area euro ha visto un incremento del Pil pari al 2,8%, il tasso di crescita più alto dal 2001.

Il risultato è il frutto di un forte incremento della domanda interna, di una sostanziale tenuta degli scambi con l'estero, supportati da nuovi investimenti anche in campo industriale.

In particolare per quanto attiene il settore tessile-abbigliamento il 2006 ha evidenziato una lenta ripresa, soprattutto nella fase a monte della filiera, tendenza confermata dalle prime stime del 2007e caratterizzata da un fenomeno particolare: una domanda molto selettiva che ha portato a risultati diversi per aziende tra loro molto simili.

L'andamento positivo è legato infatti più a specifiche scelte della singola impresa (strategia, innovazione, ricerca, prezzo, mercato), che a condizioni esterne alla medesima.

È quindi chiaro che leve fondanti dello sviluppo economico oggi sono: innovazione, ricerca e capitale umano.

Le realtà produttive locali del comparto tessile-moda, sotto aspetti diversi, sono sempre più consapevoli della necessità e sono alla ricerca di figure professionali con solide competenze a livello ideativo, progettuale e gestionale, indispensabili a rendere competitiva l'impresa nel mercato internazionale.

L'area torinese per le realtà moda/abbigliamento, tessili cotonieri e tessili vari, con le sue 69 aziende e più di 3300 dipendenti, nonché con la pelletteria in grado di completare l'offerta del comparto grazie all'ampia varietà di accessori, esprime eccellenze produttive a livello internazionale, alcune tecnologicamente molto avanzate o inserite in produzioni di nicchia uniche al mondo, si trova di fronte alla necessità di figure professionali intermedie rispondenti a profili di competenza adeguati.

Nella provincia di Novara il raggruppamento tessili dell'AIN, ha collaborato con l'universo scolastico nell'indicare le competenze richieste agli studenti che si affacciano al mondo del lavoro.

La confindustria di Vercelli e Valsesia, con le sue eccellenze a livello soprattutto di confezione, ritiene necessario un collegamento in rete tra le imprese del settore per realizzare più efficacemente le finalità indicate dal bando di adesione al polo formativo.

Nella zona di Alba il gruppo tessile Miroglio presente su due divisioni complementari, che vanno a coprire tutta la filiera del tessile-abbigliamento e i suoi 8500 dipendenti è in continua espansione, grazie a una politica di ricerca, innovazione di prodotto e innovazione produttiva, opera con tecnologia e macchinari all'avanguardia.

Infine il Biellese cui giustamente si addice per i suoi settori specifici (filatura pettinata, cardata, pettinatura, tintoria, finissaggio, tessuto non tessuto, tessile tecnico con 1100 imprese, più di 20000 dipendenti e 4 miliardi di euro di fatturato, nonché il meccanotessile che punta a definire una strategia di medio-lungo periodo volta ad accrescerne la competitività) il ruolo di polo di collegamento per tutto il tessile-moda, nel senso più ampio del termine, non solo per tutta la realtà piemontese, ma anche a livello interregionale, nazionale e internazionale.

A1/2 – Ricerca e innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa

Il polo biellese nel corso degli anni ha acquisito notevoli competenze nel campo dei processi, dei prodotti tessili e della loro caratterizzazione.

L'attività di ricerca svolta in collaborazione tra Politecnico di Torino, CNR ISMA, Associazione Tessile Salute, Città Studi nonché ITIS di Biella, ha dato vita, con l'indispensabile contributo della Regione Piemonte, al progetto LATT (laboratori di alta tecnologia tessile) un network di strutture finalizzato allo sviluppo di prodotti e processi tecnici innovativi, in particolare nel campo della funzionalizzazione dei materiali tradizionali, nella ricerca di metodologie nuove inerenti il consolidamento dei tessuti tradizionali, nella produzione di nuove fibre e nelle problematiche relative all'impatto ecologico delle lavorazioni.

Tale attività ha prodotto nel tempo:

- 4 brevetti
- 31 pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali
- 35 pubblicazioni su atti di convegni nazionali e internazionali
- 10 contratti di ricerca con aziende ed enti pubblici.

Come sviluppo del progetto LATT si è avviato il progetto multiregionale HI-TEX che vede impegnati gli stessi partners, per il triennio 2007/2009 con lo scopo di sviluppare la ricerca: sul prodotto (fibre, filati, superfici tessili, prodotti per il benessere della persona e per i settori ospedaliero e biomedicale e relativa funzionalizzazione), sulla produzione (tecniche produttive di nuova generazione – plasma, elettrofilatura..), sulla marchiatura e identificazione dei prodotti tessili ai fini della anticontraffazione e della tracciabilità.

Da sempre attivo nella ricerca, oltre che nella formazione, l'ITIS "Q. Sella", che con il contributo dei succitati partners ha acquisito strumentazioni d'avanguardia al fine di offrire un reale supporto alle aziende biellesi e italiane impegnate in processi di innovazione.

I laboratori, unitamente a quelli già posseduti dalle singole istituzioni, contribuiscono in modo determinante alla realizzazione di un polo scientifico dove sia studenti della scuola media secondaria superiore, che futuri studenti degli IFTS, che quelli del Politecnico abbiano a disposizione strutture d'avanguardia per approfondimenti formativi orientati alle professioni del futuro, per lo sviluppo di attività di studio su progetti, per tesi di laurea in modo tale da conseguire una formazione completa e capace di rispondere efficacemente alle richieste delle realtà lavorative in continua evoluzione.

A1/3 - Fabbisogni professionali, occupazionali e formativi documentati.

Dall'analisi del contesto socio-economico e delle attività di ricerca e innovazione scientifica tecnologica e organizzativa, emerge l'esigenza dal punto di vista di fabbisogni professionali, occupazionali e lavorativi di figure di livello alto, in grado di rispondere prioritariamente allo sviluppo e al consolidamento di attività di ideazione, progettazione e innovazione di processo e di prodotto, con particolare riferimento ai nuovi materiali e con attenzione ai nuovi modelli organizzativi di sviluppo che si caratterizzano con la delocalizzazione della maggior parte delle attività produttive all'estero.

Il processo produttivo varia in funzione delle scelte di configurazione della catena di fornitura (supply chain) operate dalle aziende. I modelli di supply chain vanno infatti messi in relazione con le logiche che improntano la strategia aziendale in quanto le scelte di localizzazione, di make or buy, di sourcing regionale o remoto, di partnership di filiera sono strettamente dipendenti dalle scelte strategiche di posizionamento e di assetto industriale delle imprese. Risulta pertanto indispensabile la conoscenza approfondita dell'intero processo produttivo, in quanto la configurazione più efficiente ed efficace delle attività e dei processi aziendali sarà il vero terreno sul quale è destinata a giocarsi in futuro la competizione tra le imprese.

Nell'ottica di sviluppo di un modo nuovo di gestire le diverse attività, in una prospettiva internazionale, attraverso analisi e riflessioni sviluppate a livello nazionale con Sistema Moda Italia, si sono individuati i fabbisogni più significativi che caratterizzano il quadro di riferimento delineato.

a) Tecnico superiore responsabile della produzione esterna

Il settore abbigliamento è fortemente caratterizzato dal fenomeno del decentramento produttivo. Il Tecnico superiore responsabile della produzione esterna si occupa di tutta la strategia aziendale relativa alla esternalizzazione delle attività produttive nella filiera del tessile abbigliamento, considerando le scelte di outsourcing come vere e proprie partnership realizzate con fornitori strategici di servizi, risorse e competenze innovative.

b) Tecnico superiore prodotto moda

Il tecnico superiore prodotto moda valuta e seleziona l'adeguatezza dei supporti tessili rispetto ai progetti di confezione in termini tecnici ed economici e di coerenza stilistica, esegue studi di fattibilità sulle proposte di prototipi, fornisce indicazione sui materiali tessili che rispondono alle esigenze del capo correttamente costruito, partecipa alle manifestazioni del settore e riporta le innovazioni più significative.

c) Tecnico superiore della qualità del prodotto tessile/moda

Il Tecnico superiore della qualità del prodotto tessile/moda cura le politiche della qualità, le procedure e la loro diffusione/attuazione all'interno dell'azienda, verso i fornitori e le imprese esterne che operano in partnership con l'azienda a livello nazionale e internazionale.

Cura l'elaborazione e l'aggiornamento dei manuali di qualità.

E' responsabile della qualità del prodotto e, nel caso di produzioni esternalizzate, dell'uniformità di qualità del prodotto.

d) Tecnico superiore per la ricerca innovativa su prodotti tessili finalizzati al comfort

Il Tecnico superiore per la ricerca innovativa su prodotti tessili finalizzati al comfort svolge attività di supporto alle aziende nella definizione di prodotti innovativi, coerenti con i criteri di comfort e benessere richiesti dal mercato per aziende e/o laboratori di ricerca e controllo qualità.

A2/1 - Programmazione triennale

Finalità e obiettivi.

L'obiettivo è di formare figure professionali di elevato livello e consentire da un lato il miglioramento continuo delle tradizionali competenze, per segnare la differenza rispetto a produzioni più competitive ma meno sofisticate, dall'altro lo sviluppo di competenze nuove. Nel settore del sistema moda occorre arricchire le tradizionali competenze manifatturiere, da portare al massimo livello di eccellenza con competenze innovative nel campo dei nuovi materiali, dell'innovazione dei processi, della logistica e della distribuzione per gestire in modo estremamente efficiente le diverse attività in una dimensione di mercato internazionale.

Azioni e servizi previsti

A seguito delle riflessioni sviluppate con Sistema Moda Italia, il Polo formativo biellese ha individuato più figure professionali, come indicato nel punto A1/3, figure professionali da formare con la sinergia di competenze provenienti da tutti i componenti del polo: Università, Istituzione scolastica, Agenzia formativa, Centro di ricerca, Aziende. Ciascun membro del polo può fornire competenze peculiari e complementari alla creazione di ciascuna delle figure che, come emerge dalle finalità e obiettivi, per ognuna indicata, disponga di approfondite competenze trasversali su tutta la filiera produttiva e di capacità innovative più significative sui diversi fronti: dei nuovi materiali, dei nuovi processi, logistico e gestionale delle produzioni esternalizzate.

Ciascun partner potrà apportare il proprio bagaglio conoscitivo, le proprie risorse in termini di ricerca, esperienza, laboratori dedicati e docenti. Il corso verrà realizzato alternando l'attività didattica all'attività di laboratorio e allo stage aziendale per permettere agli studenti di acquisire competenze teoriche, pratiche e operative. L'obiettivo finale è quello di costruire un sapere dinamico e flessibile, immediatamente spendibile nell'attuale panorama aziendale.

A2/2 - Fattori di successo/rischio e risultati attesi

I fattori di successo che possono senz'altro contribuire al buon esito del corso risiedono:

- nelle consolidate competenze di ciascun attore del Polo;
- nelle avanzate strutture già presenti sui territori delle Province coinvolte, di cui i corsisti potranno usufruire;
- nelle pluriennali esperienze formative e lavorative degli attori coinvolti nelle attività del polo nei diversi territori provinciali.

I fattori di rischio possono essere rappresentati dalla difficoltà talvolta riscontrata nel reperire giovani per tali percorsi formativi e con adeguati prerequisiti per lo sviluppo delle competenze richieste da corsi di livello medio alto.

A tal fine, oltre a privilegiare risposte formative nell'ottica della rete regionale, si propongono ipotesi a livello nazionale al fine di attivare anche processi di selezione relativamente alle attitudini, per pervenire a risultati di eccellenza, quali sono richiesti dalle caratteristiche precedentemente evidenziate del settore.

A2/3 - Condizioni di soddisfacimento di un mercato di riferimento più ampio di quello strettamente locale.

Le imprese dei paesi industrializzati sono sottoposte a intense pressioni al decentramento delle fasi produttive ad elevata intensità di lavoro verso aree geografiche più convenienti. Il processo di decentramento appare più problematico che in altri settori, per il comparto tessile/abbigliamento, a causa delle peculiarità stesse del prodotto moda: stagionalità del prodotto, varietà e variabilità dell'offerta, tempi ristretti di realizzazione e distribuzione.

Pertanto, si rende indispensabile una figura che sia in grado di organizzare, coordinare e seguire le fasi produttive di tutte quelle aziende, numerose su tutto il territorio italiano, che mantengono il "cuore" progettuale e stilistico in Italia ma devono organizzare logisticamente una produzione localizzata a migliaia di chilometri di distanza.

A tali finalità formative risponde la figura di "Tecnico superiore responsabile della produzione esterna.

Per lo sviluppo e l'innovazione delle attività di eccellenza del settore tessile, abbigliamento, moda risultano significative per il soddisfacimento del mercato anche le figure, già indicate, di:

- b) Tecnico superiore prodotto moda
- c) Tecnico superiore della qualità del prodotto tessile/moda
- d) Tecnico superiore per la ricerca innovativa su prodotti tessili finalizzati al comfort

B) Dimensione “CAPACITA’ TECNICA E SCIENTIFICA”

- B 1** Esperienza gestionale del soggetto capofila ed esperienza didattica - tecnica - scientifica dei soggetti componenti il raggruppamento

B 1.1

Esperienza gestionale del soggetto capofila del raggruppamento

Istituzione scolastica capofila

<i>Tipologia indirizzo pertinente (alla data attuale ancora in essere)</i>	<i>Anno di attivazione</i>
LICEO TECNICO INDIRIZZO TESSILE MODA	1999/2000

N. corsi IFTS svolti * (in qualsiasi settore) come capofila	Annualità scolastiche / numero corsi						
	98 / 99	99 / 00	00 / 01	01 / 02	02 / 03	05 / 06	06 / 07
	//	//	//	//	//	//	//

N. corsi IFTS svolti * (in qualsiasi settore) come partner	Annualità scolastiche / numero corsi						
	98 / 99	99 / 00	00 / 01	01 / 02	02 / 03	05 / 06	06 / 07
	//	//	//	//	//	//	//

B 1.2

Esperienza didattica - tecnica - scientifica dei soggetti del raggruppamento

Istituzioni scolastiche

Denominazione Istituzione scolastica: I.T.I.S. “Q. SELLA” - BIELLA				
Tipologia attività *	Descrizione pertinenza con il settore prescelto (max 5 righe)	Annualità scolastiche / durata		
		03 / 04	04 / 05	05 / 06
Alternanza	Ideazione, progettazione e realizzazione dei provini di collezioni di tessuti per la stagione estiva e per la stagione invernale		20 giorni	20 giorni

Stage	Attività di stage estivi in aziende del settore Tessile, Abbigliamento e Moda	4/5 settimane	4/5 settimane	4/5 settimane
Stage europei IAL-REGIONE PIEMONTE	Attività di stage in Aziende Tessili/Moda in ambito europeo		5 settimane	
Progetto europei	Olimpiadi della filiera: filiera tessile in Svezia			Quindicina
Salone Prêt-à-Porter	Visita didattica di studio al salone del Prêt-à-Porter	1 settimana	1 settimana	1 settimana
Bread and Butter Barcellona	Visita didattica a salone della moda giovani			1 settimana
Visite aziendali	Visite ad Aziende di Filatura, tessitura, Tintoria e Finissaggio	1 giorno per azienda	1 giorno per azienda	1 giorno per azienda
Progetto Europeo Leonardo "E- Fashion"	Sviluppo di software per preparare gli studenti all'utilizzo dei programmi richiesti dalle aziende del settore moda (durata triennale)	1 anno	1 anno	1 anno
Progetto "Quarant'anni in vetrina" (Progetto inserito nel P.O.F.)	Progettazione, ideazione e allestimento della Mostra "Quarant'anni in vetrina (1950-1980) che ripercorre la storia attraverso la musica, l'arte, la letteratura, la pubblicità e la moda (lavoro biennale delle classi del Liceo Tecnico Tessile-Moda)		1 anno	1 anno

B 2.1 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE UMANE

Tipologia	Breve descrizione
Progettista di formazione	I docenti dell'indirizzo liceo tecnico Indirizzo Tessile Moda
Docente	Docenti di Letteratura, arte, cinema, teatro e musica
Docente	Docenti di matematica e statistica
Docente	Docenti di discipline Tessili e della Moda
Docente	Docenti di Economia aziendale e di Marketing della Moda

Docente	Docenti di Chimica Tessile e Tintoria e Finissaggio Tessile
Docente	Docenti di tecniche di elaborazione grafica computerizzata per il settore Tessile Moda
Codocente	Docenti Tecnico Pratici di laboratorio: <ul style="list-style-type: none"> – Tecnologia tessile; – Chimica tessile – Tessitura e filatura – Informatica
Docenti ricercatori	Docenti ricercatori che hanno operato nell'ambito del Progetto del Laboratorio di Alta Tecnologia Tessile
Docenti ricercatori	Docenti ricercatori che operano nell'ambito del Progetto di ricerca Hi-Text
Docenti analisti	Docenti e Docenti Tecnico Pratici che svolgono attività di analisi e controllo qualità per aziende per il settore Tecnologico Tessile, Chimico Tessile per il settore tintoriale e per le analisi ambientali
Docente tutor	N° 1 docente per ogni classe del corso
Tutor di orientamento con competenze psicologiche e pedagogiche	Si fa riferimento a esperti esterni
Consigliere di orientamento	Si fa riferimento al Consigliere della Provincia
Operatore dei servizi di accompagnamento	Si
Esperto di monitoraggio e valutazione	Docenti con competenze di monitoraggio e valutazione

B.2.2 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

L'Istituto, per il settore Tessile, Abbigliamento e Moda, dispone delle seguenti risorse strutturali e tecnologiche

Tipologia	Breve descrizione
Laboratorio di informatica di base	con 30 postazioni di lavoro
Laboratorio linguistico	con 30 postazioni di lavoro
Laboratorio di chimica tessile e tintoria	N° 1 laboratorio di 30 posti

Laboratorio di Tecnologie Tessili	con tutte le attrezzature per le analisi tecnologiche di filati, tessuti e maglie
Laboratorio di C.A.D. Tessile ideativo creativo	N° 1 laboratorio di 30 computer
Laboratorio C.A.D. di progettazione tessuti	N° 1 laboratorio di 30 computer
Laboratorio di Filatura	con le attrezzature del ciclo completo di filatura
Laboratorio di Tessitura	con telai delle principali tipologie per tutti i tipi di tessuti
Laboratorio di chimica strumentale	Con strumentazioni per l'analisi di fibre, filati, tessuti, acque e altri prodotti solidi, liquidi, gassosi
Laboratorio di analisi chimiche per il controllo di qualità	con tutte le strumentazioni per le attività di analisi e controllo qualità chimico/tessili e ambientali
Laboratorio di alta tecnologia tessile	con le attrezzature per tutte le prove di resistenza e comportamento al fuoco di materiali tessili

B 1.2

Esperienza didattica - tecnica - scientifica dei soggetti del raggruppamento

<i>Denominazione Istituzione scolastica: __ I.P.S.I.A. "G.Ferraris" Biella _____</i>				
<i>Tipologia attività *</i>	<i>Descrizione pertinenza con il settore prescelto (max 5 righe)</i>	<i>Annualità scolastiche / durata</i>		
		<i>03 / 04</i>	<i>04 / 05</i>	<i>05 / 06</i>
STAGE TIROCINI	Da più anni l'istituto colloca in azienda i propri studenti normalmente durante il periodo estivo, con adesione volontaria per gli alunni delle classi 2° e 3° obbligatoria per le classi 4° nel contesto della terza area	200 ore	200 ore	200 ore
TERZA AREA SETTORE ABBIGLIAMENTO E MODA	Il corso ha durata biennale con 200 ore in classe 4, 200 ore in classe 5 e 200 ore di stage obbligatorio tra la 4 e la quinta. La formazione è a carattere fortemente professionalizzante con l'intervento anche di esperti esterni legati al mondo del lavoro	600 ore	600 ore	600 ore

PROGETTO EUROPEO "la via del lino "	L'Istituto ha partecipato quale partner ad un progetto europeo che si è sviluppato intorno al tema della tecnologia tessile e all'utilizzo delle diverse fibre.			1 anno
ATTIVITA' CURRICOLARI CLASSE 1.2.3.4.5	Corsi scolastici legati al settore abbigliamento e moda	1 anno	1anno	1 anno

B 2

Materiale ed attrezzature professionali

Laboratorio informatico settore moda
 15 Acer P4 2,4 GHz, RAM 512 MB, HD 40 GB
 6 Asus P4 3GHz, RAM 512 MB, HD 80 GB
 Monitor HP, Acer 19"
 1 Stampante HP deskjet 1220 C
 1 Stampante HP laserjet 1320

1 Video proiettore + schermo proiezione

Software:

Sistema operativo: Windows XP professional service pack 2
 Office XP professional
 Software professionali LECTRA
 N° 8 Diamino Markpack V5R1 Apparel
 N° 8 Primavision Graphicsmode V
 N° 8 Primavision Draphingmode V
 N° 8 Primavision&Nova printrepeat
 N° 8 Mode V4
 N° 1 Lavagna Digitaizer

Laboratorio confezioni (attrezzatura professionale)

13 Macchine per cucire professionali Bernina
 3 Macchine taglia e cuci
 5 Ferri da stiro
 4 Assi da stiro
 5 Manichini prova abiti
 4 tavoli da lavoro

B 2.1 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE UMANE

Esistono in istituto competenze specifiche relative alla gestione di percorso regionali, quali gli IFTS in quanto l'istituto ha partecipato alla progettazione gestione di 2 percorso IFTS 1 come partner e l'altro come capofila. L'istituto ha competenze in merito alla gestione dell'accreditamento regionale ed alla gestione dei bandi provinciali/regionali

B.2.2 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

AULE INFORMATICHE A,B,C,D,E
LABORATORIO MODELLISTICA
AULA DISEGNO MODA

B 1. 2

Esperienza *didattica - tecnica - scientifica* dei soggetti del raggruppamento

<i>Denominazione Istituzione scolastica: ITIS "Luigi Casale"</i>				
L'Istituto Tecnico Industriale "L. Casale" nell'anno scolastico 2003-2004 ha sottoscritto una Convenzione per il rilancio e la modernizzazione della sezione conciaria (ex Istituto "G. Baldracco") con un gruppo di imprese della filiera conciaria, un ente di ricerca settoriale (Conciaricerca Italia), l'Associazione Nazionale di Categoria (UNIC), l'Unione Industriale di Torino e la Provincia di Torino. La collaborazione tra la scuola e i partners della Convenzione ha consentito di realizzare alcune importanti attività.				
<i>Tipologia attività *</i>	<i>Descrizione pertinenza con il settore prescelto (max 5 righe)</i>	<i>Annualità scolastiche / durata</i>		
		<i>03 / 04</i>	<i>04 / 05</i>	<i>05 / 06</i>
Stage di ricerca su tecnologie pulite nel settore conciario (organizzata con la Convenzione)	L'attività ha riguardato l'applicazione e la valutazione di processi enzimatici su alcune operazioni conciarie allo scopo di ridurre l'impatto ambientale.		6 mesi	
Alternanza Scuola-Lavoro (organizzata con la Convenzione)	"Creazione di pelli made in Italy ad alto contenuto moda e basso impatto ambientale: dalla scuola alla conceria" In collaborazione con stilisti ed esperti aziendali.			2 anni
Stages estivi organizzati dall'Istituto	L'Istituto organizza da anni stages nei periodi estivi per gli allievi di 4^a e in alcuni casi di 3^a della durata da 2 a 8 settimane.			
Progetto Travelstage	Alcuni allievi hanno anche effettuato stages di 5 settimane in paesi della Comunità Europea.			
Visite aziendali, stages interni, conferenze organizzati dall'Istituto	Da più anni organizzati per approfondimenti su varie tematiche (nuove tecnologie, sicurezza e ambiente, marketing e tendenze moda sull'uso della pelle).			

“Corso propedeutico alla Chimica Conciaria” (indirizzato ad allievi del triennio chimico)	Progetto inserito nel POF e finalizzato a fornire competenze di base tecnico- pratiche sui processi conciari e sulle lavorazioni della pelle.			Iniziato e segue per altri 2 anni
“Lavorazione del cuoio” (per allievi e utenti esterni)	Progetto inserito nel POF e riproposto da più anni per la realizzazione di piccoli manufatti con pelli prodotte nell’Istituto.			
Partecipazione alla Fiera Internazionale di Bologna “Linea Pelle”	Tradizionale visita annuale e gestione di uno stand nell’ottobre 2005 e in aprile 2007			

B 2.1 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE UMANE

Risorse professionali:

Dirigente Scolastico (DS)

Responsabile amministrativo (DSGA)

Docenti di Tecnica Conciaria

Docenti di Tecnologia Conciaria ed Impianti di Conceria

Docenti dell’area professionalizzante (Zootecnia, Produzione e Commercio Pelli, Microscopia e Microbiologia)

Personale ATA qualificato per la Conceria

Grado di coinvolgimento:

adeguato alle singole competenze professionali, maturate in esperienze pluriennali, e coerente agli obiettivi proposti per la realizzazione del Polo

B.2.2 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

L’Istituto “L. Casale “può mettere a disposizione le seguenti risorse strutturali e tecnologiche:

- presso la succursale Istituto “G. Baldracco”

➤ Conceria Sperimentale di 2500 m ² disposta su due piani e così attrezzata:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi centralizzati per aria compressa e per vapore ▪ Sistema di abbattimento per polveri ▪ Depuratore per trattamento chimico-fisico di acque reflue
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frigorifero per pelli grezze ▪ Magazzini per prodotti chimici ed ausiliari
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reparto riviera e concia dotato di: botti di varie dimensioni - aspo – vasche – scarnatrici (ovine e bovine) – pressa a feltri – rasatrici

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reparto tintoria dotato di: botti di varie dimensioni – impianto Starlab – macchina a ritenere – sottovuoto – palissoni - bottalini per prove di tintura
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reparto di rifinizione dotato di: cabina a spruzzo - impianto di rifinizione roll-coating – pressa a piatto – finiflex – lissa – essiccatore catalitico – telai per essiccazione – rullo d’ambra – smerigliatrice – bottali per follonatura a secco
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Magazzino per pelli finite con misuratrici a pioli ed elettronica

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio per prove fisiche attrezzato per prove fisico-meccaniche su cuoi semiterminati e finiti secondo la normativa internazionale con la seguente strumentazione:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fustellatrice
<ul style="list-style-type: none"> ▪ VESLIC (per sfregamento)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dinamometri
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Flessometro
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bally (per impermeabilità dinamica)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Xenotest
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoppiometro
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio di Microscopia, Microbiologia e Merceologia dotato di:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 20 postazioni autonome per la preparazione e l’osservazione di campioni di varia natura (fibre, tessuti, pelle, peli, ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ogni postazione è dotata di microscopio ottico con obiettivi a vari ingrandimenti (4X, 10X, 40X, 100X)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibile uso di obiettivi ad immersione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cattedra dotata di microscopio collegato ad un sistema di proiezione delle immagini attraverso il quale è anche possibile ottenere fotogrammi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attrezzature di base per l’allestimento di colture batteriche
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemi per la preparazione dei terreni, per la sterilizzazione, l’incubazione e la conta

E presso la sede:

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratori di Chimica particolarmente attrezzati per l’analisi strumentale con:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vari Spettrofotometri UV-Vis, doppio raggio, tra cui: Perkim Elmer Lambda 20 , interfacciato con PC. Varian Cary doppio raggio interfacciato con PC. Perkin Elmer doppio raggio non interfacciato
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 3 Spettrofotometri per assorbimento atomico della Perkin Elmer con fornello di grafite e analisi degli idruri

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Reparto di cromatografia (tutti interfacciati a PC) con: 3 Gascromatografi con rivelatori FID, termocoduttivi, ECD e numerose colonne capillari e impaccate ▪ Cromatografo a scambio ionico Metrohm con modulo soppressore per la determinazione degli anioni ▪ 2 HPLC con rivelatori UV/Vis
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spettrofotometro Infrarosso FT-IR Paragon 500, accessorato con celle per liquidi, gas (cella da 10cm), MIR e dispositivo ATR Golden Gate
<p>➤ Laboratorio Informatica con:</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero 25 postazioni con Pentium IV 2800 MHz – Monitor LCD 17” ▪ Collegamento in rete interna / esterna ▪ Stampante Laser HP ▪ Scanner HP4000 A4

<p>➤ Laboratorio Multimediale con:</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ 25 postazioni/PC dotate di terminale, cuffia, microfono ▪ collegamento in rete ▪ Dotazione server di comunicazione completa con tutti utenti/ singolo utente/ gruppo di utenti ▪ Dotazione di lettore VCR, CD, DVD lavagna luminosa a webcam ▪ Accesso USB

<p>➤ Laboratorio Tecnologico con:</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero 20 postazioni con Pentium IV 3200 MHz – Monitor LCD 17” ▪ Collegamento in rete interna / esterna ▪ Stampante Laser HP ▪ Scanner HP A3

Ed inoltre possono essere messe a disposizione aule con una capienza fino a 25 persone, conformi a quanto stabilito dalle vigenti norme che regolano la sicurezza, l'igiene e la prevenzione del rischio.

In ognuna di esse è presenti una lavagna a muro e, su richiesta del docente, è possibile attrezzare l'aula con una lavagna luminosa e/o un notebook con videoproiettore.

N.B. La sede e la succursale distano fra loro circa 300 metri.

B 1.2

Esperienza didattica - tecnica - scientifica dei soggetti del raggruppamento

<i>Denominazione Istituzione scolastica: IPSIA "R.ZERBONI" TORINO</i>				
<i>Tipologia attività *</i>	<i>Descrizione pertinenza con il settore prescelto (max 5 righe)</i>	<i>Annualità scolastiche / durata</i>		
		<i>03 / 04</i>	<i>04 / 05</i>	<i>05 / 06</i>
Alternanza	Attività di tipo artigianale nel settore della confezione tessile			SI
Stage	Attività laboratoriali presso ditte del settore (Atelier PIGNATELLI- Laboratorio sartoriale Teatro Regio	SI	SI	SI
Festa di Istituto (P.O.F.)	Sfilata dei modelli più significativi prodotti nei nostri laboratori dalle classi terminali	SI	SI	SI

B 2.1 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE UMANE

1. Risorse umane:

- 3 Docenti di Disegno e Storia della Moda
- 4 Docenti di Laboratorio di Modellistica e Confezioni / Tecniche di settore
- 1 Docente di Tecnologie Tessili
- 1 Docente di Storia dell'Arte
- 3 Assistenti Tecnici di Laboratorio

B.2.2 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

LABORATORIO CONFEZIONE

Asse da stiro aspirante riscaldato

Asse da stiro aspirante riscaldato

Asse da stiro aspirante riscaldato

Compressore con trazione a cinghia CHINOOK linea SHAMAL Mod. CM K9/25 con serratoio da 24 lt + accessori

Etichettatrice TAVEL

Ferro da stiro con caldaia separata mod BF1

Ferro da stiro con caldaia separata mod BF1

Macchina da cucire PFAFF Variomatic con reostato a due velocità

Macchina da cucire PFAFF Variomatic con reostato a due velocità

Macchina da cucire PFAFF Variomatic con reostato a due velocità

Macchina da cucire PFAFF Variomatic con reostato a due velocità

Macchina da cucire PFAFF Variomatic con reostato a due velocità

Macchina da cucire PFAFF Variomatic con reostato a due velocità

Macchina per cucire BROTHER CLB272 completa di bancale, tavolo e motore

Macchina per cucire DURKOPP ADLER CL271 completa di bancale, tavolo, motore e accessori vari

Macchina per cucire DURKOPP ADLER CL271 completa di bancale, tavolo, motore e accessori vari

Macchina per cucire DURKOPP ADLER CL275 completa di bancale, tavolo, motore e accessori vari
Macchina per cucire DURKOPP ADLER completa di bancale, tavolo
Macchina per cucire GLOBAL CL614-340 completa di bancale, tavolo e motore
Macchina per cucire GLOBAL CL616-359 completa di bancale, tavolo e motore
Macchina per cucire PFAFF CL3116 completa di bancale, tavolo e motore
Macchina per cucire PFAFF CL6085 due velocità
Macchina per cucire PFAFF CL6085 due velocità
Macchina per cucire PFAFF CL6085 due velocità
Manichino regolabile
Manichino regolabile
Manichino regolabile
Manichino regolabile taglia 42-54
Manichino taglia 40
Manichino taglia 40
Manichino taglia 40
Manichino taglia 42
Manichino taglia 42
Manichino taglia 42
Manichino taglia 42
Manichino taglia 44
Manichino taglia 44
Manichino taglia 44
Serbatoio per aria compressa COM 600 da 6 lt
Stendino
Taglia e cuci PFAFF 788 - 2 aghi, 4 fili, taglio regolabile con manopola incorporata
Taglia e cuci PFAFF 788 - 2 aghi, 4 fili, taglio regolabile con manopola incorporata
Taglia e cuci PFAFF 788 - 2 aghi, 4 fili, taglio regolabile con manopola incorporata
Taglierina rotativa tipo MB 60 a batteria
Taglierina SECAT SR 70 con protezione corredato di guanto metallico
Tavolo cm 65x200x85 rivestiti in PVC
Tavolo cm 65x200x85 rivestiti in PVC
Tavolo cm 65x200x85 rivestiti in PVC
Tavolo da stiro aspirante tipo 91K + 102 corredato da generatore di vapore
Tavolo da stiro Mod. 1975 completo di braccio e ferro
Tavolo da taglio e modellistica cm 135x300x95
Tavolo da taglio in masonite rivestito con resina poliestere con sottopiano in bilaminato metri 8x cm160
Tavolo sartoria dim. 2000x1200x950

LAB. DISEGNO MODA

Aerografo LETRAJET
Aerografo PAASCHE VL
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio

Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Banco disegno 80x80x80 colore avorio
Compressore SIL Air 30
Fotocopiatrice a colori Canon CLC10
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 21" Benq
Monitor crt 21" Benq
P.C. AMD Athlon XP1800
P.C. AMD Athlon XP1800
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
Scanner piano HP 5400 C
Software ENEAS: Designer - Maskdip - Pagestudio - Colorways - ChangeYarn
YarnMaker - Garment - Simulastitch ver. 2000 10 LICENZE
Stampante CANON I 560
Stampante DEKJET CP 1160
Tavoletta grafica formato A 5
Tavoletta grafica formato A 5
Tavoletta grafica formato A 5
Tavoletta grafica formato A 5
Tavoletta grafica formato A 5
Tavoletta grafica formato A 5
Tavoletta grafica formato A 5
Tavoletta grafica formato A 5
Tavoletta grafica formato A 5
Tavoletta grafica formato A 5
Tavoletta grafica formato A 5

LAB. MODELLISTICA

Digitalizzatore AO CALCOMP M34480
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 19" Fujitsu Siemens FSC C994
Monitor crt 21" Benq
P.C. AMD Athlon XP1800
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
P.C. AMD Duron 1200
Plotter PARTNER H200
Software INVESTRONICA LECT
Software INVESTRONICA MGS II
Software INVESTRONICA PGS II
Software INVESTRONICA PGS II
Software INVESTRONICA PGS II
Software INVESTRONICA PGS II
Software INVESTRONICA PGS II
Software INVESTRONICA PGS II
Tavolo da taglio e modellistica cm 135x300x95
Tavolo da taglio e modellistica cm 135x300x95
Tavolo da taglio e modellistica cm 135x300x95

B.2.1 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE UMANE

1. Esperto di Sistemi organizzativi
2. Esperto in progettazione
3. Esperto in Sistemi qualità
4. Esperti di settore

B.2.2 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

1. Laboratorio Modellistica
2. Laboratorio di Confezioni
3. Laboratorio di C.A.D. applicato alla Moda
4. Aula di Informatica
5. Audiovisivi
6. Laboratorio di Disegno con programmi dedicati (ENEAS)

B 1.2**Esperienza didattica - tecnica - scientifica dei soggetti del raggruppamento**

<i>Denominazione Istituzione scolastica: Istituto Statale d'Arte ALDO PASSONI</i> <i>Istituzione Scolastica Autonoma – 10123 Torino – Via della Rocca, 7</i>				
<i>Tipologia attività *</i>	<i>Descrizione pertinenza con il settore prescelto (max 5 righe)</i>	<i>Annualità scolastiche / durata</i>		
		<i>03 / 04</i>	<i>04 / 05</i>	<i>05 / 06</i>
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Progetto a finanziamento MPI-REGIONE coinvolgente 6 classi terze e 6 classi quarte degli indirizzi Restauro opere pittoriche, Disegno Industriale e Moda			biennale
TRIENNIO INTEGRATO	Finanziato con risorse regionali: progettazione integrata con A.F. Ghirardi per la lotta alla dispersione scolastica			annuale
IFTS TECNICO PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CARTACEI E LIBRARI	In parternariato con ENAIP PIEMONTE - CSF Torino Politecnico di Torino – 1°a Facoltà di Architettura Libreria antiquaria IL VECCHIO MELO Istituto per la tutela, la conservazione ed il restauro dei beni librari e cartacei.			1200 h
ESABAC	Progetto Pilota finanziato con Fondi Strutturali UE per la creazione del diploma italo-francese alla fine degli studi secondari di secondo grado, per favorire la mobilità europea. In parternariato con MPI – USR Piemonte, Sovrintendeza Valle d'Aosta, Rettorati di Grenoble-Lione-Marsiglia, Ambasciata di Francia			pluriennale
ISTRUZIONE DOMICILIARE	Istruzione a distanza per singoli studenti su piattaforma FAD			pluriennale
SCUOLA OSPEDALE	Istruzione a distanza e lezioni domiciliari per studenti con problemi di salute che impediscono la frequenza			Annuale su richiesta

LABORATORIO DIDATTICO SULL'AMBIENTE PRACATINAT	<i>Laboratorio che opera nel settore dell'educazione ambientale come centro pilota nazionale dall'anno scolastico 1985-86. Partecipano ai soggiorni didattici della durata di 5 giorni tutte le classi prime, con l'obiettivo di sensibilizzare alla cura e rispetto del Patrimonio Ambientale.</i>	40 ore	40 ore	40 ore
STAGE in ARCHIVIO STORICO DELLA CITTA' di TORINO	<i>Coinvolge le classi IV o V dell'indirizzo Restauro del Libro</i>	30 ore	30 ore	30 ore
STAGE INTERNO CON STILISTA ESPERTO DEL POLIMODA DI FIRENZE	<i>Classe IV e V ind. Moda</i>	30 ore	30 ore	30 ore

B 2.1 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE UMANE

<i>RISORSE UMANE ISTITUTO STATALE D'ARTE PASSONI</i>		<i>GRADO DI COINVOLGIMENTO</i>
<i>PERSONALE DOCENTE</i>		
<i>CON COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI</i>	<i>Con conoscenze tecniche e metodologiche generali relative all'insegnamento</i>	<i>Intero corpo docenti</i>
	<i>Con conoscenze di contesto e di settore relative alla FAD</i>	<i>10% dei docenti Elevato</i>
	<i>Con conoscenze di contesto e di settore relative alla didattica con allievi in situazione di diversa abilità</i>	<i>Docenti di Sostegno, elevato</i>
	<i>Con conoscenze di contesto e di settore relative al sistema d'istruzione e formazione in ambito nazionale e provinciale</i>	<i>Commissione Orientamento in entrata, in uscita e accoglienza, elevato</i>
	<i>Con conoscenze di contesto e di settore relative alle principali caratteristiche del sistema dei servizi per il lavoro relativo al settore Beni Culturali, in ambito nazionale e provinciale</i>	<i>Docenti d'indirizzo, elevato</i>
	<i>Docenti con conoscenze chimico-biologiche relative alle tematiche artistiche, dei beni culturali, della sicurezza in laboratorio e in cantiere</i>	<i>Docenti di chimica, biologia e tecnologia, elevato</i>
	<i>Con esperienze d'insegnamento in corsi d'istruzione superiore post diploma e corsi universitari</i>	<i>20% dei docenti, Elevato</i>

CON COMPETE NZE COMUNIC ATIVO RELAZION ALI	<i>Docenti con esperienza nella redazione di prodotti editoriali e pubblicazioni</i>	<i>Docenti dell'area umanistica</i>
	<i>Docenti con conoscenza ed uso delle lingue francese e inglese con riferimento alle tematiche legate ai Beni Culturali</i>	<i>25 % Docenti di Lingua, elevato</i>
	<i>Docenti con capacità di lavoro in team che sanno prestare attenzione agli aspetti di produttività e al clima relazionale</i>	<i>80% dei docenti Elevato</i>
CON COMPETE NZE ORGANIZZ ATIVE	<i>Docenti con capacità di soluzione delle problematiche organizzative connesse alla propria attività, capacità di comprendere i processi di cambiamento e interagire con essi, valorizzandone gli aspetti positivi</i>	<i>Intero corpo docenti, medio-alto</i>
	<i>Docenti con capacità di pianificazione e organizzazione nel definire programmi/flussi di lavoro tenendo conto delle responsabilità assegnate e dei vincoli dati</i>	<i>Commissione Orario e Staff di Presidenza, elevato</i>
	<i>Docenti con capacità di coordinamento e controllo di attività e risorse, esperti in Normative inerenti la sicurezza (L.626)</i>	<i>Commissione Sicurezza, elevato</i>
	<i>Docenti con capacità di organizzazione, gestione e controllo di eventi espositivi, teatrali, sfilate</i>	<i>Commissione Mostre, Commissione Teatro, elevato</i>
	<i>Docenti con esperienza di progettazione integrata con A.F.</i>	<i>Commissione Triennio integrato; Commissione Crediti Formativi, elevato</i>
	<i>Con conoscenze, competenze in tema di ergonomia e capacità di organizzazione degli spazi</i>	<i>10% dei docenti, Elevato</i>
	<i>Con conoscenze e competenze nella catalogazione e gestione del materiale d'archivio attraverso il Programma Guarini</i>	<i>5% dei docenti, Elevato</i>
CON COMPETE NZE ARTISTIC O- ESPRESSI VE	<i>Docenti con conoscenze e capacità nei campi del disegno, della grafica, della pittura, della scultura, della moda, dell'architettura, della fotografia, che hanno conseguito, per alcune aree, riconoscimenti di carattere Nazionale e Internazionale</i>	<i>25% dei docenti, Elevato</i>
	<i>Docenti con conoscenze di tecniche di creatività che comportano la manipolazione di vari materiali, in percorsi propedeutici all'applicazione delle tecniche per la conservazione e il restauro</i>	<i>40% dei docenti, Elevato</i>
	<i>Critici con esperienza di ricerca e pubblicazione nei settori arte moderna e contemporanea, moda, musica</i>	<i>3% dei docenti, Elevato</i>
	<i>Docenti esperti in CAD per architettura</i>	<i>2% dei docenti, Elevato</i>
	<i>Docenti esperti delle tecniche di recupero dei Beni Culturali specifici per i diversi indirizzi e del restauro</i>	<i>6% dei docenti, Elevato</i>
	<i>Docenti di discipline professionali che conciliano la collaborazione con importanti realtà lavorative e l'attività di docenza</i>	<i>3% dei docenti, Elevato</i>

PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO		
CON COMPETE NZE TECNICO- PROFESSI ONALI	Personale amministrativo esperto in attività e di rendicontazione secondo i sistemi regionali	70% del personale, Elevato
	Tecnici di Laboratorio esperti in gestione di spazi, materiali, attrezzature, schedatura di testi e gestione bibliotecaria	50 % dei tecnici, Elevato
	Tecnici di Laboratorio esperti con competenze di gestione informatica e reti	50 % dei tecnici, Elevato
CON COMPETE NZE COMUNIC ATIVO RELAZION ALI	Personale esperto in servizi di segreteria	70% del personale, Elevato
CON COMPETE NZE ORGANIZZ ATIVE	Tecnici di laboratorio esperti nella gestione dei programmi per la valutazione	50 % dei tecnici, Elevato

B.2.2 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

RISORSE STRUTTURALI		CAPACITA' RICETTIVA
LABORATORI PER LE ATTIVITA' DI	Restauro delle opere pittoriche	Max 20 allievi
	Restauro del libro e dei manufatti cartacei in genere	Max 20 allievi
	Restauro dei tessuti	Max 20 allievi
	Opere di design	Max 20 allievi
	Stampa stoffe	Max 15 allievi
	5 Laboratori di Confezioni di capi di moda e costume	Tot. 60 allievi
	2 Laboratori di Modellazione plastica e disegno d'ornato	Tot. 45 allievi
	Informatica	Max 15 allievi
SPAZI SPECIALI	Salone di rappresentanza	Max 20 visitatori
	Aula video proiezione	Max 25 allievi
	Palestra	Max 60 allievi
BIBLIOTECA	Biblioteca specializzata nel settore arte, moda con raccolta di testi e documenti anche d'epoca, disponibile in rete.	Max 2 visitatori
	Piccole biblioteche all'interno dei diversi laboratori con testi specifici per i diversi indirizzi (restauro libri, opere pittoriche, tessuti, disegno industriale, moda)	Max 2 visitatori

ARCHIVI	Di abiti e accessori d'epoca originali, a partire dalla fine del XVIII sec.	Max 2 visitatori
	Di costumi, produzioni degli allievi a partire dagli anni '60	Max 2 visitatori
	Di tessuti (donazioni: ex GFT; Ambiente Uomo; Studio 2)	Max 2 visitatori

B 1. 2

Esperienza didattica - tecnica - scientifica dei soggetti del raggruppamento

<i>Denominazione Istituzione scolastica: ITIS "Giacomo Fauser"</i>				
<i>Tipologia attività *</i>	<i>Descrizione pertinenza con il settore prescelto (max 5 righe)</i>	<i>Annualità scolastiche / durata</i>		
		<i>03 / 04</i>	<i>04 / 05</i>	<i>05 / 06</i>
Stage estivi presso aziende del territorio	Percorso rivolto agli studenti delle classi quarte che, in periodo estivo, frequentano uno stage presso aziende o enti del territorio per vivere le realtà produttive e del lavoro in generale.	X 5 settimana ne	X 5 settimana ne	X 5 settimana ne
Stage estivi presso aziende CE (Progetto Leonardo)	E' un progetto rivolto agli studenti delle classi quarte che, in periodo estivo, svolgono uno stage formativo presso aziende di uno dei paesi dell'Unione Europea.	X 5 settimana ne	X 5 settimana ne	X 5 settimana ne
Collaborazione didattica scuola-industria	Avvicinare le aziende del settore al mondo scolastico, coinvolgendole direttamente nella gestione delle lezioni curricolari, in presenza dei docenti di specializzazione.	X 30 ore		
Alternanza Scuola-lavoro	Progetto che coinvolge il sistema produttivo nel sistema educativo e formativo, per la continua innovazione dei saperi, dei metodi e delle infrastrutture.		X 20 ore	X 40 ore
Progetto ICT 2	CRT e CSP hanno individuato il Fauser responsabile per la fornitura, installazione e personalizzazione di piattaforme per tutte le scuole che ne facciano richiesta.	X secondo o richiesta	X secondo o richiesta	X secondo richiesta

B.2.1 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE UMANE

Esperto per l'installazione e la personalizzazione di piattaforme di e-learning: persona in grado di fornire, installare e adattare alle richieste del cliente piattaforme per la formazione a distanza.

Esperto nella macroprogettazione di corsi di formazione e corsi afferenti all'alternanza scuola lavoro: persona che, in base a richieste che provengono da soggetti interessati o da analisi dei fabbisogni, è in grado di progettare un percorso di formazione in tutti i suoi aspetti organizzativi e didattici.

Esperto nella microprogettazione di moduli di corsi di formazione: persona che, in base alle richieste scaturite dalla macroprogettazione, è in grado, anche avvalendosi di percorsi didattici innovativi, di progettare i moduli necessari al conseguimento delle competenze certificande.

B.2.2 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

PREMESSA

Nel novembre 1993 l'Istituto si allacciava ad Internet grazie ad una linea dedicata col CSP-Piemonte, allora membro del CNR. Nel 1994 otteneva la licenza di ISP e si configurava come il primo Internet Service Provider della Provincia di Novara che, a quel tempo, comprendeva anche l'attuale VCO. La prima connessione ad Internet di Verbania veniva rilanciata proprio dall'Istituto. Da allora ha "pionieristicamente" sperimentato, per quanto concernente i servizi di rete, il VoIP (2000), il telelavoro tramite VPN (2000), l'erogazione di servizi in ponte radio (1998), Internet-Sat (2002), Videoconferenza su IP (1999), servizi ISP su IPv6 (2003), teledidattica(2000) ed altri.

STRUTTURA FISICA

L'Istituto è dotato di una rete Ethernet interamente switchata con dorsali in fibra ottica multimodale ed una tratta, verso l'edificio della succursale, in ponte radio. Il corpo centrale dell'Istituto, le Aule Nord e l'Aula Magna sono coperte da servizio WI-FI.

STRUTTURA LOGICA

Ogni Laboratorio è logicamente strutturato su una subnet privata a 24 bit ad esso dedicata; può affacciarsi ad internet (http, https, ftp) solo tramite abilitazione d'accesso ai proxy filtrati.

CONNESSIONE ALLA BIG-INTERNET

L'Istituto è parte fondamentale di un consorzio costituito fra ITIS "Fauser", Comune di Novara e Provincia di Novara (presente solo in quanto fruitrice di Servizi). Al Consorzio è stato assegnato dal RIPE l'AS 25488, con gli indirizzi della rete 87.250.64/20, ed è appartenente al LIR. L'admin-c dell'Autonomous System è un insegnante dell'Istituto. L'Istituto è connesso con fibra monomodale alla MAN del Comune di Novara. L'AS, con annunci in E-BGP e bilanciamento in I-BGP, si connette alla big internet grazie ad un ADM con cui viene spillata una 34Mbps su Interbusiness e tramite una connessione a 10Mbps su Fastweb. È presente ed attiva, per scopi didattici e di ricerca, una connessione in fibra monomodale su TOP-IX ed è in essere la realizzazione del peering sui consorziati TOP-IX con rate, in fase avanzata di definizione, o di 10Mbps o di 100Mbps

LABORATORIO DI AUTOMAZIONE: Studi di progettazione Cad per maglieria e tessitura, con l'impiego di soft ware "ENEAS"

LABORATORIO TECNOLOGICO TESSILE: Prove di controllo qualità:

- Prova di condizionatura dei materiali tessili.
- Prova di ricerca del diagramma fibroso.
- Prove di titolazione secondo normative UNI
- Prove di trazione con dinamometri certificati, elaborazione dei parametri correlati.
- Prove di torsione su filati monocolpo e ritorti.
- Prove di ricerca della permeabilità all'aria e all'acqua dei tessuti a fili rettilinei.
- Prove di resistenza dei tessuti a maglia e a fili rettilinei.
- Prove di ricerca del "pilling" e prove di abrasione.

LABORATORIO DI CHIMICA

- Prova di riconoscimento delle fibre tessili tramite microscopia ottica.
- Prove di spettroscopia tramite I.R. (microscopio a raggi infrarossi).
- Prove di finissaggio (candeggio, scruditura e tintura).
- Prove di valutazione dei finissaggi.
- Prove quantitative di dosaggio di detersivi e candeggianti.
- Prove di durezza delle acque.

Agenzie formative

<i>Denominazione Agenzia formativa: CITTÀ STUDI S.p.a. – BIELLA</i>				
<i>Denominazione corso</i>	<i>Descrizione pertinenza con il settore prescelto</i>	<i>Annualità formative / durata</i>		
		<i>03 / 04</i>	<i>04 / 05</i>	<i>05 / 06</i>
<i>B25-2-2004 Tecnico progettista moda</i>	Il tecnico progettista moda con ausilio di strumenti informatici svolge, all'interno di aziende tessili medie e medio-grandi, un ruolo di ricerca nell'ambito della progettazione di nuovi stili di abbigliamento, sviluppa i trends e la realizzazione di nuove cartelle colori, collezioni, studi di particolari e accessori, attraverso l'interpretazione e l'individuazione di differenti stili di vita.	800 ore		
<i>B25-27-2006 Master in fibre tessili e salute</i>	Il percorso formativo permettere di acquisire competenze in merito ai materiali tessili e alle tecnologie di nuova generazione, alle metodologie della ricerca, al quadro normativo di riferimento, al mercato e ai nuovi ambiti di applicazione dei prodotti tessili, alla fisiologia del corpo umano. Sono previste sperimentazioni di prodotto in stretto rapporto con le imprese coinvolte.			800

B 2.1 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE UMANE

Personale con competenze specifiche, a diverso livello, a seconda delle esigenze che emergeranno dallo studio di fattibilità e dalla progettazione di dettaglio, per l'effettuazione delle attività formative da svolgersi in ATS con gli altri soggetti rispetto alle voci di cui al punto C2.

B.2.2 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Strutture disponibili

La struttura di città Studi, nelle sue sedi di C.so Pella 2 e C.so Pella 10, dispone della seguente dotazione di locali:

LOCALI DIDATTICI CORSO PELLA, 2

Aula n.1	72	39
Aula n.2	72	39
Aula n.3	72	39
Aula n.4	72	39
Aula n.5	72	39
Aula n.6	54	28
Aula n.7	54	28
Aula n.8	72	39
Aula n.9	72	39
Aula n.10	54	28
Aula n.11	54	28
Aula n.12	72	39
Aula n.13	72	39
Aula n.14	72	39
Aula n.15	72	39
Aula n.16	72	39
Aula n.17	72	39
Aula n.18	54	28
Aula n.19	54	28
Aula n.20	72	39
Aula n.21	54	28
Aula n.22	54	28
Aula n.23	54	28
Aula n.24	54	28
Aula magna A 1	108	55
Aula magna A2	108	55
Aula magna B	108	55
TOTALE	1872	991

Città Studi

LOCALI DIDATTICI CORSO PELLA, 10

1 Lab informatica	53	27
2 Lab informatica	53	27
3	53	27
4	53	27
5	53	27
6	53	27
7 Lab informatica	53	27
8	147	75
9	147	75
10	147	75
11	53	27
12	106	54
14	76	39
15	72	37
16	39	20
18	39	20
TOTALE	1197	611

LABORATORI INTERNI

1 laboratorio di Alta Tecnologia Tessile 6 laboratori informatici /linguistici
2 laboratorio chimico/tessile

Città Studi

AREE CONGRESSUALI DISPONIBILI:

- Auditorium 440 posti a sedere
- sala seminari 100 posti a sedere
- sala esposizioni 300 mq.
- 3 sale conferenze da 108 posti a sedere
- 1 saletta meeting da 30 posti a sedere
- 2 sale riunioni da 14 e 24 posti a sedere
- area espositiva interna 700mq.
- area espositiva esterna 3000 mq.

INOLTRE:

- 1 caffetteria
- 1 sala mensa
- 1 sala web
- 1 biblioteca
- 1 sala club studenti
- 1 parco
- 1 parcheggio scoperto con 2080 posti auto 1 residenza universitaria con 55 posti letto 1 campo da basket
- 1 campo da calcetto
- 1 campo da pallavolo

<i>Denominazione Agenzia formativa:</i> PROGESSIONE PROFESSIONALE ALBA - BAROLO S.C. A R.L.				
<i>Denominazione corso</i>	<i>Descrizione pertinenza con il settore prescelto</i>	<i>Annualità formative / durata</i>		
		<i>03 / 04</i>	<i>04 / 05</i>	<i>05 / 06</i>
PROGETTISTA MODA - FASHION DESIGN	<p>Il progettista moda è un professionista capace di concepire e progettare prodotti per il sistema industriale. Il suo scopo è quello di contestualizzare il prodotto non solo all' interno di un mercato, ma anche di una società con propri rituali e modalità di consumo prevedendone l' impatto sociale</p> <p>Il progettista moda progetta e realizza collezioni coerenti con la tendenza moda, sottoponendosi allo studio della ricerca delle informazioni, delle tendenze moda di tessuti, accessori e linee, sviluppo del prodotto.</p>	600	600	600
TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO - MODELLISTICA INDUSTRIALE	<p>Il tecnico dell'abbigliamento è una figura professionale che opera nel settore della moda, dall'ideazione dei capi, fino ad arrivare alla realizzazione del prodotto finito. E' in grado di operare in modo autonomo nella ricerca e progettazione di collezioni moda, rappresentare le stesse con l'ausilio di supporti informatici (power-point e photoshop). Elabora e realizza, salvaguardando l'idea moda, i modelli di capi spalla foderati con metodologia manuale, sa realizzare, sviluppare e creare piazzamenti di modelli con metodologia informatizzata (CAD), sa operare nel taglio, nella confezione del prototipo e nella preparazione delle fasi per la confezione industriale di questo mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, completa la confezione con operazioni di stiro e rifiniture per il miglioramento della qualità, garantendo la vestibilità del capo, la riproducibilità industriale osservando i vincoli d'economicità dell'impresa.</p>	1200	1200	

B.2.1 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE UMANE

- n. 1 progettista/valutatore
- n. 1 orientatore
- n. 1 referente di Parità
- n. 1 docente di informatica
- n. 1 docente di modello piazzamento e taglio
- n. 1 docente di confezione
- n. 1 docente di figurino
- n. 1 docente di sviluppo taglie in CAD
- n. 1 tutor d'aula

B.2.2 POSSESSO DI DOTAZIONI DI RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

Sede

- Aule e laboratori Str. Castelgherlone 2/A Alba

Strutture

- n. 1 laboratorio modello
- n. 1 laboratorio confezione
- n. 1 laboratorio informatico attrezzato per l'insegnamento di Cad Abbigliamento
- n. 2 aule di docenza
- n. 1 piattaforma FAD

Università

Denominazione Università: POLITECNICO DI TORINO - Dipartimento di Scienza dei materiali ed ingegneria Chimica - Facoltà di Ingegneria -Sede di BIELLA				
Denominazione attività	Descrizione pertinenza con le figure professionali proposte	Anni Accademici / durata		
		03 / 04	04 / 05	05 / 06
Corso di laurea in Ingegneria Tessile	Ingegnere tessile	3 anni	3 anni	3 anni
Ricerca nel Progetto "Laboratorio di Alta Tecnologia Tessile"	Sviluppo di attività di ricerca che possano fornire al corso significative competenze sui nuovi materiali e sulle tecnologie di processo	3 anni	2 anni	1 anno
Ricerca nel Progetto "Hi-Tex"	Sviluppo di attività di ricerca che possano fornire al corso significative competenze sui nuovi materiali e sulle tecnologie di processo	//	//	3 anni

Centri di ricerca

Segnalare, per ogni Centro di ricerca proposto, le attività pertinenti con le figure professionali presentate e indicare, nell'annualità di riferimento, la loro durata specifica.

Denominazione Centro di ricerca: Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per lo Studio delle Macromolecole – Sede di Biella				
Denominazione attività	Descrizione pertinenza con le figure professionali proposte	Annualità / durata		
		04	05	06
Ricerche nel campo dei processi, dei prodotti tessili e della loro caratterizzazione	Sviluppo di attività di ricerca che possano fornire al corso significative competenze sui nuovi materiali e sulle tecnologie di processo	1 anno	1 anno	1 anno
Ricerca nel Progetto “Laboratorio di Alta Tecnologia Tessile”	Sviluppo di attività di ricerca che possano fornire al corso significative competenze sui nuovi materiali e sulle tecnologie di processo	3 anni	2 anni	1 anno
Ricerca nel Progetto “Hi-Tex”	Sviluppo di attività di ricerca che possano fornire al corso significative competenze sui nuovi materiali e sulle tecnologie di processo	//	//	3 anni

Imprese

Segnalare, per ogni impresa proposta, la tipologia di progetti sviluppati con Università e Centri di Ricerca nel settore di riferimento e indicare, nell'annualità, la loro durata specifica.

Denominazione Impresa: UNIONE INDUSTRIALE BIELLESE				
Tipologia progetto	Descrizione progetto (max 5 righe)	Annualità / durata		
		04	05	06
Attività di alternanza scuola-lavoro e attività di stage	Alternanza scuola-lavoro nel corso dell'anno scolastico e stage in corso d'anno ed estivi	1/2 mese/i	1/2 mese/i	1/2 mese/i

Denominazione Impresa: UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TORINO				
Tipologia progetto	Descrizione progetto (max 5 righe)	Annualità / durata		
		04	05	06
Attività di alternanza scuola-lavoro e attività di stage	Alternanza scuola-lavoro nel corso dell'anno scolastico e stage in corso d'anno ed estivi	1/2 mese/i	1/2 mese/i	1/2 mese/i

Denominazione Impresa: ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI NOVARA		
Tipologia progetto	Descrizione progetto	Annualità / durata

	<i>(max 5 righe)</i>	04	05	06
Attività di alternanza scuola-lavoro e attività di stage	Alternanza scuola-lavoro nel corso dell'anno scolastico e stage in corso d'anno ed estivi	1/2 mese/i	1/2 mese/i	1/2 mese/i

Denominazione Impresa: CONFINDUSTRIA VERCELLI VALSESIA				
<i>Tipologia progetto</i>	<i>Descrizione progetto (max 5 righe)</i>	<i>Annualità / durata</i>		
		04	05	06
Attività di alternanza scuola-lavoro e attività di stage	Alternanza scuola-lavoro nel corso dell'anno scolastico e stage in corso d'anno ed estivi	1/2 mese/i	1/2 mese/i	1/2 mese/i

Denominazione Impresa: MIROGLIO S.p.a. – Divisione Tessuti				
<i>Tipologia progetto</i>	<i>Descrizione progetto (max 5 righe)</i>	<i>Annualità / durata</i>		
		04	05	06
Attività di alternanza scuola-lavoro e attività di stage	Alternanza scuola-lavoro nel corso dell'anno scolastico e stage in corso d'anno ed estivi	1/2 mese/i	1/2 mese/i	1/2 mese/i

C) Dimensione “ORGANIZZAZIONE”

C1.) Modello organizzativo atto a garantire stabilità e coerenza con le attività che il Polo si impegna ad attuare.

Il Polo formativo per l'I.F.T.S. nasce come ATS per la gestione di una parte della Formazione Superiore, l'I.F.T.S., come fase iniziale di un processo di graduale inclusione nel Polo Tecnico Professionale.

L'Organismo gestionale è l'ATS.

Le attività hanno le seguenti caratteristiche:

- Presentano discontinuità con le scuole secondarie superiori
- Sviluppano filiere a carattere regionale e/o interregionale dei percorsi
- L'accesso si effettua con modalità regolamentate IFTS 436/2000
- Il titolo rilasciato è il “Certificato di specializzazione tecnica superiore” valido per i pubblici concorsi

Le attività del Polo si inseriscono in quanto convenuto nel “Protocollo d'intesa” tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Confindustria, Federazione Imprese Tessile e Moda italiana e le Confederazioni sindacali C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L. e , in particolare, nelle strategie del Piano nazionale integrato per il Settore tessile, Abbigliamento e Moda e precisamente:

1. Attività di formazione diretta alla promozione di una offerta formativa con particolare riferimento all'innovazione tecnologica e ai risultati della ricerca applicata
2. Attività di accompagnamento che per la regione Piemonte si identificano nei seguenti punti:
 - j) Predisposizione di un rapporto su ricerca e Innovazione nel Tessile-Abbigliamento- Moda
 - k) Predisposizione di un Repertorio dell'Innovazione
 - l) Promozione di un Workshop sull'Innovazione
 - m) Costituzione di un network tra enti e strutture di ricerca

Il collegamento tra le attività di formazione e le attività di innovazione e ricerca assicurano il sistematico trasferimento sui livelli medio-alti delle competenze necessarie per assicurare lo sviluppo del settore a livello nazionale e internazionale.

Il modello organizzativo, mediante il Comitato di indirizzo, assicura, anche attraverso un sistematico collegamento con i firmatari dell'intesa le seguenti azioni:

- lettura e analisi delle evoluzioni del settore in termini strategici sia a livello nazionale sia internazionale;
- trasferimento delle esigenze formative emerse in termini di quadri di riferimento per la progettualità dei percorsi;

- analisi e verifica della rispondenza dei percorsi attivati alle esigenze del sistema produttivo.

Le attività per tale settore, che si caratterizza come trainante nell'ambito del "Made in Italy", pur rispondendo alle specifiche esigenze delle realtà territoriali del Piemonte è aperto e integrato in un contesto di azioni a livello nazionale e internazionale assicurate sia dai componenti il Comitato di indirizzo sia dalle intese sul piano della Formazione e delle Azioni di sistema con i Comitati di indirizzo dello stesso settore di altre regioni, nell'ambito del modello organizzativo previsto dal "Protocollo d'Intesa" Tessile, Abbigliamento e Moda".

C2.) Funzioni, responsabilità e grado di coinvolgimento di ogni singolo soggetto costituente il raggruppamento.

	Macro aree di attività	Partners coinvolti	Ruolo
2.1	Individuazione delle caratteristiche e delle prospettive evolutive del comparto tessile	Politecnico di Torino – C.N.R. Biella – Associazioni Industriali, Imprese – Istituzioni scolastiche – Centri di formazione.	Analisi delle attività di studio e ricerca e del relativo trasferimento tecnologico che presentano aspetti di coinvolgimento della formazione.
2.2	Definizione delle esigenze di trasferimento di innovazione scientifica tecnologica ed organizzativa del comparto di riferimento. Modalità di collegamento tra ricerca, formazione superiore e imprese.	Politecnico di Torino – C.N.R. Biella – Associazioni Industriali, Imprese – Istituzioni scolastiche – Centri di formazione.	Sistematico interscambio di informazioni tra Enti di ricerca, organismi di formazione e imprese. Formazione dei formatori Analisi e verifica della qualità dei risultati della formazione con particolare riferimento alle innovazioni che hanno caratterizzato le attività di ricerca e trasferimento tecnologico.
2.3	Messa a punto della metodologia e degli strumenti per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese del settore	Università – Associazioni industriali – Imprese – Istituzioni scolastiche – Centri di Formazione.	Predisposizione delle metodologie e degli strumenti per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese: – Analisi dei dati forniti dalle Camere di Commercio Industria e Artigianato – Analisi di studi/ricerche effettuati sul mercato del lavoro delle diverse realtà territoriali – Interviste a interlocutori privilegiati e/o strategicamente significativi – Analisi dei dati forniti

			dalle parti datoriali e Organizzazioni Sindacali – Analisi di studi/ricerche effettuati dalle parti datoriali e Organizzazioni Sindacali
2.4	Analisi dei fabbisogni di ricerca e di innovazione tecnologica	Università – C.N.R. – Imprese – Istituzioni scolastiche – Centri Formazione	– Analisi delle esigenze a livello nazionale e internazionale anche attraverso collegamenti con università e Centri di ricerca italiani e stranieri – Interviste a interlocutori privilegiati e/o strategicamente significativi –
2.5	Analisi dei fabbisogni per definizione competenze necessarie per supportare processi di innovazione e ricerca	Università, C.N.R. – Imprese – Istituzioni scolastiche – Centri Formazione	– Analisi di competenze di ambito scientifico e tecnologico per supportare attività e/o processi di innovazione e ricerca
2.6	Progettazione percorsi formativi	Università – Istituzioni scolastiche – Centri Formazione	Utilizzo di tecniche di progettazione con la specifica indicazione delle competenze, delle metodologie, dei sistemi di verifica e valutazione in itinere e finali.
2.7	Formazione dei Formatori	Università –Centri di ricerca – Istituzioni scolastiche - Centri Formazione – Aziende	Progettazione, realizzazione e verifica di attività di formazione dei formatori
2.8	Realizzazione dei corsi di formazione	Università – Istituzioni scolastiche - Centri Formazione - Centri di ricerca – Imprese	Attività didattiche - Attività laboratoriali – Stage di lavoro – Attività di alternanza scuola-lavoro.
2.9	Gestione economico finanziaria del progetto	Soggetto capofila: Istituto Tecnico Industriale Statale “Q: Sella” di Biella	Attività di amministrazione e gestione economica finanziaria del Progetto.
2.10	Azioni di accompagnamento al lavoro	Imprese – Istituzioni Scolastiche – Centri formazione	Progettazione, realizzazione e verifica di attività di stage e di alternanza scuola-lavoro

2.11	Azioni di disseminazione	Soggetto capofila: Istituto Tecnico Industriale Statale "Q: Sella" di Biella	Iniziative di disseminazione realizzata con: – sito web – materiale cartaceo – articoli su riviste specializzate – pubblicazioni scientifiche
2.12	Gestione dei crediti formativi	Università – Istituzioni scolastiche - Centri Formazione	– Utilizzo strumenti di certificazione competenze Accordi con università, Istituzioni scolastiche e Centri Formazione per il riconoscimento dei crediti formativi
2.13	Monitoraggio e valutazione	Università – Istituzioni scolastiche - Centri Formazione	– Progettazione strumenti di monitoraggio e valutazione – Utilizzo di strumenti di monitoraggio e valutazione Verifica di strumenti di monitoraggio e valutazione
2.14	Promozione del progetto	Università, Associazioni industriali – Imprese – Istituzioni scolastiche – Centri di Formazione – Centri di ricerche	Attività di pubblicizzazione presso Istituzioni scolastiche, Centri di Formazione, Università, mediante: – sito web – materiale cartaceo – articoli su riviste specializzate – pubblicazioni scientifiche

C.3 Sistemi e procedure per garantire la “governance”.

La *governance* del Polo viene garantita attraverso procedure e misure di valutazione, rispondenti alle esigenze di coordinamento di un’organizzazione complessa come quella descritta.

Gli organi del Polo avranno caratteristica di stabilità gestionale e di indirizzo rispetto a quanto definito in sede di fabbisogni formativi espressi dal territorio.

Le azioni intraprese nell’ambito delle attività del Polo verranno monitorate dagli organi di governance con la seguente finalità:

- controllo dei diversi processi di progettazione, sviluppo, erogazione, valutazione dei risultati,

diffusione dei risultati;

- coordinamento della partnership per il monitoraggio sul raggiungimento dei risultati attesi

Per ogni fase del processo verranno individuati indicatori per il monitoraggio e controllo afferenti ai seguenti aspetti:

- controllo amministrativo e contabile sulla gestione delle attività;
- rispondenza ai risultati attesi;
- grado di coinvolgimento della partnership

Con cadenza mensile verrà realizzato un report inviato ai partners, che relazionerà sull'andamento delle attività, in riferimento agli indicatori definiti, permettendo una ritaratura immediata degli scostamenti.

Le azioni di monitoraggio saranno effettuate dall'Organo esecutivo del Comitato di indirizzo.

C.4 Ruolo e funzioni del Comitato di indirizzo.

Componenti Comitato di indirizzo

Il Comitato di indirizzo è costituito dai soggetti che hanno dichiarato di impegnarsi a far parte della costituenda ATS del Polo Formativo per l'I.F.T.S. denominato: "Formazione, innovazione, ricerca per il sistema tessile, abbigliamento, moda", da un rappresentante della Federazione Imprese Tessile e Moda italiana e da un rappresentante delle Organizzazione sindacali.

Fanno, inoltre, parte del Comitato, con funzioni consultive, qualora non ne siano già componenti in rappresentanza degli Enti previsti, il Direttore, il Coordinatore del corso, il Responsabile amministrativo che è anche responsabile dei servizi di segreteria del corso.

Ruolo e funzioni Comitato di indirizzo

Il Comitato di Indirizzo è responsabile degli obiettivi del progetto in termini di rispondenza degli stessi alle strategie da perseguire in riferimento alle esigenze emerse dalle realtà territoriali e del coordinamento delle seguenti azioni:

- programmazione delle attività;
- progettazione esecutiva;
- gestione operativa;
- monitoraggio e valutazione interna del progetto, in itinere e finale

Il Comitato, inoltre, svolge le seguenti funzioni:

- individuazione, su proposta del Direttore, del Coordinatore del Corso e dei collaboratori;
- nomina del Direttore del Corso e del Responsabile amministrativo qualora siano rinunciatarci i naturali destinatari;
- nomina un organo esecutivo costituito da:
 - Direttore del Corso
 - Coordinatore del Corso
 - Responsabile amministrativo;
 - N.2 componenti del Comitato di indirizzo

- definisce le funzioni delegate all'Organo esecutivo;
- gestisce i rapporti con gli altri Poli formativi a livello regionale e a livello nazionale.

Funzionamento Comitato di Indirizzo

- la Presidenza del Comitato compete al Direttore del Polo
- il Comitato di indirizzo è convocato dal Direttore con preavviso di almeno cinque giorni e con l'indicazione dell'ordine del giorno
- le riunioni sono valide se è presente la maggioranza dei suoi componenti
- il Comitato deve riunirsi almeno una volta ogni tre mesi onde esaminare lo stato di avanzamento del progetto formativo ed ogni qualvolta il Direttore del corso lo ritenga necessario
- le decisioni sono prese a maggioranza semplice ed in caso di parità prevale il voto del Direttore.
- in caso di impedimento, i componenti del Comitato di indirizzo possono farsi sostituire, di volta in volta, da altro soggetto appartenente allo stesso Ente delegato dal titolare stesso e, in caso di rinuncia, da altro soggetto designato dai rispettivi Enti di appartenenza; si deve prendere atto della sostituzione nel processo verbale
- delle riunioni del Comitato deve essere redatto idoneo processo verbale

D1 - Il processo formativo

D1.1 - Strategie didattiche innovative

Data l'eterogeneità delle competenze in ingresso, si rende indispensabile una omogeneizzazione delle stesse tale da consentire fin dall'avvio dei diversi insegnamenti, possibilità di analisi, approfondimento e rielaborazione critica delle tematiche da parte di tutti i corsisti.

L'analisi dei prerequisiti comporta pertanto l'attuazione di modalità di personalizzazione dell'attività formativa in funzione delle competenze in ingresso degli utenti.

Le modalità didattiche prevederanno un utilizzo sistematico dei laboratori presenti nelle diverse realtà territoriali, sia per lo sviluppo di una efficace didattica laboratoriale, sia con riferimento ai laboratori di ricerca al fine di sviluppare capacità di indagine e di trasferimento tecnologico delle attività di ricerca.

D1.2 - Valutazione delle competenze in ingresso

Le competenze in ingresso saranno valutate mediante prove strutturate in grado di evidenziare gli effettivi livelli di competenza per le diverse problematiche, e prove di laboratorio al fine di verificare le competenze necessarie per lo svolgimento di significative attività laboratoriali in ambito sia scientifico, sia tecnico.

L'analisi delle competenze in ingresso consentirà una certificazione delle stesse al fine di poter fornire a tutti i corsisti la gamma delle indispensabili competenze iniziali per lo sviluppo del corso nei termini di alto livello a cui si è fatto riferimento.

D1.3 - Certificazione delle competenze acquisite

I corsi prevedono una struttura suddivisa in moduli di apprendimento. Ciascun modulo sarà caratterizzato e descritto da una serie di competenze da acquisire.

Pertanto le verifiche, strutturate in prove orali, scritte o laboratoriali, saranno volte a verificare l'acquisizione delle competenze sopra citate.

L'acquisizione di tutte le competenze previste da un modulo, porterà al superamento del modulo e quindi alla certificazione di competenza.

La valutazione finale e la relativa attestazione di specializzazione, esplicheranno il grado di competenza raggiunto per ciascun modulo.

D1.4 - Riconoscimento crediti da parte del sistema universitario e / o da altre istituzioni di alta formazione non universitaria; ruolo degli Atenei nella ricerca di strategie didattiche anche finalizzate al riconoscimento di CFU

Il riconoscimento dei crediti ottempera alla funzione di favorire un possibile ingresso nella formazione universitaria riconoscendo competenze acquisite durante il percorso di formazione IFTS e riducendo o annullando la frequenza ad alcune discipline.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, il programma didattico di ogni iniziativa di formazione verrà definito in accordo con gli Atenei e con loro verranno individuate le corrispondenze tra i contenuti degli insegnamenti e le competenze acquisibili dagli allievi.

Il riconoscimento di crediti di discipline universitarie alle unità formative equipollenti nei percorsi proposti (che saranno svolte sotto la supervisione degli Atenei avvalendosi di docenti universitari o esperti della materia coordinati dagli Atenei); il riconoscimento di crediti per l'ingresso in percorsi di alta formazione svolti da altri soggetti preposti e coinvolti nella realizzazione di attività formative nell'ambito del Polo verrà dichiarato in sede di definizione dei singoli progetti ed avallato da accordi specifici, sia sulle UF di base che su quelle specifiche professionalizzanti.

In riferimento agli stage realizzati ed al coinvolgimento che sarà attivato con le aziende coinvolte, verrà definito un sistema di equipollenza anche per il riconoscimento dei periodi di formazione pratica individuale sul campo..

Il Politecnico di Torino si impegna, pertanto, a riconoscere, all'interno dei loro corsi di laurea, dei CFU per le attività didattiche effettuate nell'ambito dei corsi IFTS ed attività formative ad essi affini organizzati dal Polo stesso, al fine di valorizzare le competenze acquisite attraverso corsi tecnici superiori e di incentivare l'Alta formazione. L'ammontare dei suddetti crediti sarà formalizzato in fase di avvio delle singole attività formative e detti crediti saranno assegnati effettivamente ad ogni corsista in sede di valutazione finale del corso.

Come ogni altro membro della partnership, anche il partner università parteciperà al processo di monitoraggio dei percorsi formativi. In tal senso, l'esito della valutazione non potrà che garantire un controllo della valenza formativa e didattica delle UF, offrendo un metro di giudizio per il riconoscimento dei crediti, così come definiti dagli accordi.

D1.5 - Monitoraggio in itinere del processo formativo

Per tenere sotto controllo il processo formativo e pertanto garantire:

- l'apprendimento e il raggiungimento delle competenze previste in ogni UF;
- il soddisfacimento delle aspettative, in riferimento agli obiettivi previsti su ciascuna azione formativa

verranno attivati momenti specifici di monitoraggio che andranno a valutare gli elementi fondanti dell'organizzazione dell'attività formativa stessa. Pertanto saranno oggetto di valutazione:

- i docenti ed i programmi didattici realizzati (in conformità a quanto pianificato);
- l'organizzazione delle attività formative;
- il tutoraggio degli allievi;
- il grado di apprendimento;
- la soddisfazione dei partecipanti;
- gli esiti del processo formativo, in termini di effettivi impieghi lavorativi e/o sviluppo di progetti di ricerca di concreto interesse ed utilizzo

Il monitoraggio in itinere verrà effettuato per mezzo di :

- **verifiche di apprendimento in itinere** – valutazioni delle competenze acquisite durante lo svolgimento del processo formativo
- **questionari di soddisfazione** – valutazione della soddisfazione degli utenti
- **riunioni di coordinamento del corpo docente** – valutazione dell'avanzamento della didattica, in riferimento ai risultati attesi complessivamente sul gruppo classe ed individualmente per ogni soggetto.

Su ogni allievo e sul gruppo classe, inoltre, insisteranno tutte le azioni orientative di volta in volta progettate sui singoli interventi formativi, attraverso le quali sarà possibile contestualizzare l'apprendimento dell'allievo in funzione del proprio bilancio di competenze e dei propri tempi di vita.

D1.6 - Misure di accompagnamento

Comunicazione

Si prevede una campagna di comunicazione, volta alla diffusione ad ampio raggio del bando di partecipazione al corso, per l'identificazione dei destinatari del corso.

Tale campagna, che si avvarrà di diversificati mezzi di comunicazione, prevede l'intervento e la cooperazione delle organizzazioni di settore, delle scuole tessili, dei centri di formazione e di altri Enti (Comuni, Province, Regioni) in modo da rendere l'informazione il più possibile capillare e diffusa.

Tutoring

L'azione di tutoring, particolarmente importante nelle fasi del corso che prevedono l'intervento di azioni formative esterne alla scuola (aziende, centri di ricerca), si avvarrà di una consolidata esperienza di stages aziendali. In questa fase risulta fondamentale la cooperazione fra tutor scolastico e tutor aziendale e la piena condivisione di obiettivi formativi e azioni formative al fine di permettere una completa acquisizione delle competenze.

D2 - Gli obiettivi formativi

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo, un abstract del progetto di corso IFTS per "Tecnico superiore responsabile della produzione esterna" che esplicita gli obiettivi formativi del percorso IFTS individuati un base a specifici obiettivi occupazionali.

Tale figura è suscettibile di modifiche relativamente a proposte di "adeguamento/curvatura" correlate a specifiche esigenze delle imprese anche con riferimento ai diversi ambiti del Settore tessile, Abbigliamento, Moda.

TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE ESTERNA

Descrizione figura professionale

Il Tecnico superiore responsabile della produzione esterna si occupa di tutta la strategia aziendale relativa alla esternalizzazione delle attività produttive nella filiera tessile/abbigliamento, considerando le scelte di outsourcing come vere e proprie partnership realizzate con fornitori strategici di servizi, risorse e competenze innovative.

Competenze

- Conosce i processi produttivi relativi alla filiera tessile/abbigliamento.
- Conosce le tipologie di tessuti e filati e la terminologia tessile.
- Conosce i processi di trasformazione dal tessuto al capo finito e di industrializzazione della confezione.
- Ha competenze di controllo qualità nelle varie fasi di produzione.
- Conosce le nuove forme di strutture aziendali (organizzazioni snelle).
- Conosce le tecniche di costing con particolare riferimento alle scelte di make or buy.
- Conosce i fattori critici per il successo della delocalizzazione produttiva nei paesi a basso costo, con particolari competenze nel sistema informativo aziendale, e i criteri e gli strumenti per la selezione del fornitore partner.
- Conosce il contratto di outsourcing.

- Conosce le principali tecniche di segmentazione dell'offerta e della domanda.
- Sa analizzare le tendenze del mercato.
- Conosce le variabili strategiche e operative della identità e del posizionamento del brand.

Prerequisiti (moduli di allineamento)

1. Tecnologia tessile

Filati

- Titolazione filati
- Ciclo cardato e pettinato lana
- Ciclo di filatura del cotone

Tessuti

- Il telaio e i macchinari tessili

2. Tessitura e progettazione tessile

Fondamenti di tessitura

- Elementi di analisi e progettazione tessuti
- Nomenclatura tessile

3. Tecnologia della confezione

- Ciclo di confezione
- Ciclo di maglieria
- Cenni di pianificazione della produzione

4. Chimica tessile

- Chimica delle fibre tessili
 - Settori d'impiego
 - Proprietà
 - Fibre naturali
 - Fibre chimiche
- Teoria del colore
- Ciclo di finissaggio
- Elementi di tintoria

5. Controllo qualità

6. Materie economiche

- Il sistema economico: operatori economici e fattori della produzione
- Il mercato: domanda, offerta, prezzo
- Le diverse forme di reddito e relativo impiego
- Cenni alla moneta e al credito
- Il sistema dei cambi
- L'impresa e l'imprenditore
- L'azienda: elementi materiali e immateriali
- Le società: caratteri principali
- Le funzioni aziendali
- Cenni al bilancio e all'equilibrio finanziario

- Principali classificazioni dei costi aziendali
- Nozioni di base sul sistema informativo aziendale

7. Inglese

Livello PET B1

Corso I.F.T.S.

1. Approfondimento e sistematizzazione delle competenze tecniche dei moduli 1,2,3,4 dei prerequisiti

Tecnologie tessili

Competenze

- conosce fasi e macchinari per la produzione di tutti i tipi di filati
- conosce fasi e macchinari per la produzione dei tessuti

Contenuti

- cicli di produzione della lana
- cicli di produzione del cotone
- sistemi di filatura delle fibre man-made

Tessitura e progettazione tessile

Competenze

- sa analizzare e progettare tessuti

Contenuti

- redazione di schede tecniche
- studio di provini

Tecnologia della confezione

Competenze

- conosce fasi e macchinari del ciclo di confezione e di maglieria
- conosce il processo produttivo-logistico del tessile abbigliamento

Contenuti

- cicli di produzione della confezione
- la logica stagionale del tessile abbigliamento
- la configurazione della supply chain
- la vendita e l'evoluzione delle modalità di risposta al mercato (modello programmato e modello pronta consegna)

Chimica tessile

Competenze

- conosce la chimica delle fibre tessili naturali e chimiche
- conosce fasi e macchinari del ciclo di finissaggio dei tessuti
- conosce fasi e macchinari per la tintura dei prodotti tessili

Contenuti

- proprietà e settori di impiego di tutte le fibre tessili
- cicli di finissaggio dei prodotti tessili (tessuti e capi di abbigliamento)
- processi di tintura dei prodotti tessili (filati, tessuti, capi di abbigliamento)

2. Inglese

Competenze

- Livello di comprensione della lingua ottimo
- Livello di espressione scritto e orale ottimi
- Padronanza del lessico tecnico specifico del settore

3. Economia d'impresa

Aspetti strutturali e gestionali delle imprese della filiera tessile/moda

Modelli organizzativi

Competenza

- confronta i diversi modelli organizzativi e ne valuta pregi e difetti

Contenuti

- strutture organizzative con particolare attenzione alle nuove realtà (strutture snelle..)
- gruppi aziendali

La pianificazione

Competenza

- definisce i processi di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo di gestione

Contenuti

- processo di pianificazione e programmazione

Analisi dei costi

Competenze

- Classifica e calcola i costi secondo diverse metodologie
- Risolve problemi di scelta
- Redige un budget e sa effettuare semplici analisi degli scostamenti

Contenuti

- metodologia di calcolo dei costi
- localizzazione dei costi, full costing, contabilità per commessa e per processo, direct costing, convenienza economica, BEA, metodo ABC
- make or buy
- budget generale e sue articolazioni
- controllo budgetario e sistema di reporting
- analisi degli scostamenti

4. Diritto degli scambi internazionali

Competenza

- conosce le principali normative a livello di scambi internazionali
- possiede gli strumenti per ricercare fonti di dir. Internazionale indispensabili a intrattenere rapporti commerciali

5. Outsourcing

Analisi della situazione aziendale

Competenza

- valuta la situazione aziendale al fine di un'eventuale esternalizzazione di parte delle sue attività

Contenuti

- analisi strategia dell'impresa
- posizionamento nei confronti della concorrenza
- forze competitive del mercato
- punti di forza e di debolezza
- trend evolutivi del settore
- clienti e fornitori

L'attività di esternalizzazione

Competenza

- valuta eventuali attività/risorse da esternalizzare

Contenuti

- nozione e identificazione delle "core competences"
- esternalizzazione "interna" e "esternalizzazione" esterna

Il contratto di outsourcing

Competenza

- Conosce il contratto di outsourcing

Contenuti

- nascita, evoluzione, disciplina e sviluppo del contratto
- i contratti tipici di riferimento
- applicazioni peculiari del contratto: produzione, tecnologia e servizi informatici, manutenzione, risorse umane e logistica
- le diverse forme di esternalizzazione
- vantaggi e rischi

Il caso italiano

Competenza

- Spiega le peculiarità del contratto per il caso italiano

Contenuti

- delocalizzazione a livello di distretto industriale
- sistema moda e outsourcing con i paesi asiatici

- lavorazione c. terzi di imprese straniere per le imprese italiane
- lavorazione c. terzi di pmi a favore di paesi a elevato contenuto tecnologico

Il sistema informativo aziendale

Competenza

- Conosce e utilizza il Sistema informativo aziendale

Contenuti

- sa gestire il sistema informativo aziendale
- sa gestire una rete di imprese collegate da una piattaforma WEB

6. Management della moda

L'ambito competitivo di un'azienda di moda

Competenze

- conosce la segmentazione del settore e del mercato
- conosce le strategie di posizionamento
- sviluppa mappe di posizionamento

Contenuti

- la segmentazione strutturale del settore
- la definizione dell'ambito competitivo
- la segmentazione della domanda
- l'evoluzione dei consumi nella moda
- la logica di base del posizionamento

L'identità di marca

Competenze

- Spiega l'importanza e l'evoluzione del concetto di marca

Contenuti

- rapporto prodotto-marca
- identità di marca
- leve dell'identità di marca

Merchandising plan

Competenze

- conosce il processo di sviluppo delle collezioni
- sa definire assetto e piano di collezione
- sa redigere un merchandising plan

Contenuti

- la logica della collezione
- razionalizzazione di varietà e variabilità
- definizione delle linee guida della collezione
- definizione e realizzazione del merchandising plan

1. Il sistema, interno alla rete di automonitoraggio, autovalutazione (e reporting) sia di processo sia di risultato prevede:

1.1 Selezione degli allievi

Le modalità di selezione iniziale degli allievi è coerente con la tipologia di allievi e con le caratteristiche del corso IFTS e saranno rese pubbliche e applicate. Si ritiene elemento qualitativo la presenza di adeguate metodologie di selezione funzionali alla tipologia di utenza e/o alle caratteristiche del corso.

Dati identificativi del processo

- Esiste una procedura relativa alla modalità di selezione iniziale degli allievi in cui si prevede che:
 - le modalità di selezione iniziale degli allievi sono definite e documentate in sede di macroprogettazione specificando metodologie (test, colloqui, ecc.), responsabilità e tempistiche;
 - le modalità di selezione iniziali degli allievi sono pubblicizzate insieme alle altre caratteristiche del corso;
 - la selezione degli allievi, quando necessaria, viene effettuata con le stesse modalità stabilite in sede di progettazione di base e successivamente pubblicizzate ed i risultati della selezione sono messi a disposizione delle parti interessate e archiviati;
 - la procedura definisce le modalità con cui:
 - a) la selezione avviene con l'impiego di metodologie diverse che sono utilizzate coerentemente con la tipologia del corso e dell'utenza;
 - b) viene effettuata una verifica di efficacia delle selezioni effettuate in funzione dei risultati nei vari corsi al fine di migliorare le procedure di selezione (es. risultati delle selezioni precedenti in rapporto ai risultati dei corsi, % di uscite durante i corsi, contestazioni, lamentele)

1.2 Metodologie didattiche adeguate al tipo di utenza

L'organismo possiede adeguate regole per individuare le metodologie didattiche adatte in funzione del tipo di utenza e, più in generale, per individuare, catalogare e utilizzare metodologie innovative.

Dati identificativi del processo

- Esiste ed è applicata una procedura che definisce modalità e criteri di individuazione delle metodologie didattiche più funzionali ai possibili tipi di utenza:

Tale individuazione si basa almeno su:

- a) individuazione dell'approccio appropriato in funzione dello sbocco professionale (obiettivo del corso IFTS);
- b) specificazione, per ogni metodologia, delle risorse tecniche, materiali e umane indispensabili;
- c) specificazione delle modalità di aggiornamento del repertorio di metodologie disponibili;

- d) indicazione dei passi necessari per l'individuazione, la catalogazione e l'utilizzo delle metodologie innovative.

Tale individuazione:

- a) è costruita tenendo conto dell'impostazione della descrizione dell'innovazione per le direttive regionali;
- b) individua le modalità per l'abbinamento della metodologia al corso.

1.3 Realizzazione delle attività didattiche e monitoraggi intermedi

L'organismo realizza le attività attenendosi ai risultati della progettazione e/o alla programmazione; in momenti intermedi prevede attività di monitoraggio dell'andamento del corso in base a cui possono essere presi gli opportuni provvedimenti per il miglioramento dell'efficacia delle attività del processo.

- Esiste ed è applicata una procedura dove sono definite le modalità di realizzazione delle attività didattiche e del relativo monitoraggio. Nella procedura è evidenziato che:
 - la realizzazione dei corsi avviene secondo quanto previsto dalla progettazione esecutiva e/o programmazione;
 - la registrazione delle attività svolte è attuata in modo costante, con evidenza del fatto che modifiche e scostamenti vengono effettuati solo previa approvazione del responsabile del corso che registra le motivazioni e garantisce l'equivalenza (eventualmente previo coinvolgimento dell'équipe di progettazione);
 - è effettuato durante il corso, a intervalli prefissati in fase di programmazione, da parte del responsabile del corso con il corpo docente ed eventualmente i progettisti, il monitoraggio in itinere sull'andamento del corso (rispetto del programma e sua validità), nonché sul grado di apprendimento degli allievi;
 - tutti i monitoraggi sono registrati (ad es.: verbali di riunione, risultati prove pratiche, test, ecc.);
 - qualora dai monitoraggi intermedi si rilevino scostamenti significativi, la Direzione dell'organismo prende i provvedimenti necessari (ad es.: modifica dei programmi, attività di rinforzo, sostituzione docenti, ecc.).

1.4 Valutazione delle attività didattiche

L'organismo effettua le valutazioni delle attività didattiche con strumenti predefiniti, attendibili e standardizzati, nei tempi e nei modi previsti in progettazione (in genere in ingresso, in itinere e finale). Effettua la valutazione dei risultati delle attività e della soddisfazione delle parti interessate che deve rispettare il valore stabilito.

- Esiste una procedura che definisce le modalità con cui:
 - in progettazione, per ogni corso, l'organismo definisce la tipologia degli strumenti di valutazione adottati, le modalità di utilizzo ed i momenti in cui tali valutazioni sono effettuate;
 - sono utilizzati e standardizzati gli strumenti di valutazione, che devono essere definiti su specifici documenti, modificati e aggiornati in base alle esperienze derivanti dal loro utilizzo;

- tali strumenti vengono utilizzati all'inizio e alla fine di ogni corso per poter valutare gli indici di cui al punto successivo;
- vengono riutilizzati i risultati delle attività di valutazione per la riprogettazione delle attività future (per le parti coerenti);
- La procedura prevede che per ogni corso vengono, normalmente, valutati i seguenti elementi:
 - a) Apprendimento (conoscenze e capacità finali);
 - b) Risultati formativi (ricaduta sulla professionalità);
 - c) Risultati organizzativi (obiettivi raggiunti organismo / obiettivi pianificati);
 - d) Soddisfazione delle parti interessate, che sono:
 - Allievi
 - Docenti/tutor
 - Aziende
- La procedura di progettazione dei corsi prevede che siano individuate:
 - a) le attrezzature e gli strumenti necessari all'intervento formativo;
 - b) le caratteristiche tecniche che tali attrezzature e strumenti debbono avere;
 - c) se tali attrezzature e strumenti sono disponibili o debbono essere acquisite da terzi;
 - d) il numero dei posti di "lavoro tipo" necessari rispetto al numero di utenti.
- Esiste una procedura per acquisire attrezzature e strumenti all'esterno contenente, almeno, modalità e responsabilità per:
 - a) qualificazione fornitori;
 - b) redazione degli ordini contenenti gli standard qualitativi minimi di ogni attrezzatura da acquisire (compresi quelli di sicurezza);
 - c) verifica del materiale fornito.
- La procedura definisce le modalità con cui, prima dell'inizio del corso (o del periodo previsto per il loro utilizzo), viene verificato che:
 - a) le attrezzature e gli strumenti, previsti in progettazione, siano effettivamente presenti e funzionanti;
 - b) le attrezzature e gli strumenti siano tecnologicamente adeguati, come qualità e tipologia, all'utilizzo previsto e rispondenti alle norme di sicurezza;
 - c) le attrezzature e gli strumenti per uso collettivo siano congrui al numero degli allievi nel rispetto delle disposizioni regionali e a quanto dichiarato nella progettazione;
 - d) gli strumenti ad uso individuale siano almeno pari al numero degli allievi nel rispetto delle disposizioni regionali e a quanto dichiarato in progettazione.
- L'uso degli strumenti didattici da parte dei docenti è regolamentato formalmente
 - Per le attrezzature proprie esiste:
 - a) un elenco delle attrezzature possedute con le relative caratteristiche tecniche;
 - b) la verifica periodica (almeno annuale) della funzionalità delle varie attrezzature.

1.5 Analisi dei dati e miglioramento

Il Polo si propone di individuare, raccogliere e analizzare i dati appropriati per valutare l'adeguatezza e l'efficacia della propria organizzazione. I risultati di tali analisi devono essere utilizzati per migliorare con continuità le proprie attività. A tal fine ci si propone di utilizzare gli stessi elementi identificativi propri del sistema dell'I.T.I. "Q. Sella" di Biella.

Dati identificativi del processo:

- È predisposta una procedura per individuare raccogliere e analizzare almeno i dati relativi a:
 - a) reclami, contestazioni e simili, provenienti da ogni parte interessata (allievi, docenti, aziende, Regione, ecc.);
 - b) registrazioni dei disservizi e delle emergenze;
 - c) risultati delle valutazioni sulla soddisfazione;
 - d) risultati delle valutazioni sulle attività didattiche;
 - e) risultati degli indici di efficacia e efficienza;
 - f) risultati delle prestazioni dei fornitori;
 - g) i risultati del follow-up occupazionale,
 - h) per l'analisi sono utilizzate le tecniche / metodologie più opportune in funzione della numerosità e dispersione dei dati.

- La procedura definisce inoltre le modalità con cui, in base ai risultati delle analisi, la direzione del Polo, periodicamente, individua le azioni di miglioramento da intraprendere, le pianifica definendo responsabilità e compiti, assegnando le risorse opportune e registrandone l'attuazione.

1.6 Risorse logistiche (struttura)

L'organismo deve essere in grado di individuare e avere la disponibilità, per ogni corso progettato, di tutte le strutture logistiche necessarie (aule, laboratori, uffici, spazi per esigenze ulteriori, ecc.). È in grado di controllare che la struttura entro cui sarà erogato l'intervento garantisca adeguate condizioni di "lavoro" e che sia rispettata la normativa vigente applicabile (in particolare in materia di sicurezza e igiene sul lavoro - D.Lgs. 626/94 e successive modifiche).

Dati identificativi del processo:

- La procedura di progettazione di base dei corsi prevede che siano individuate:
 - a) le strutture necessarie all'intervento formativo;
 - b) le caratteristiche che tali strutture debbono avere (in particolare dal punto di vista tecnologico);
 - c) se tali strutture sono disponibili o debbono essere acquisite da terzi.

- Esiste una procedura per acquisire strutture all'esterno contenente, almeno, modalità e responsabilità per:
 - a) qualificazione fornitori;
 - b) controllo preventivo dell'idoneità delle strutture;
 - c) redazione degli ordini (dopo l'esito positivo del controllo preventivo) contenenti i requisiti stabiliti al punto precedente;La procedura prevede che le attività sopraindicate siano registrate.

- La procedura prevede che prima del suo utilizzo si è verificato che la struttura:
 - a) sia effettivamente disponibile;
 - b) sia in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro (compresi tutti i documenti necessari: valutazione del rischio, CPI, verbali di verifica periodici, ecc.);
 - c) rispetti le norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche (nel caso di corsi a cui partecipino allievi disabili) e ogni altra norma di legge applicabile ai locali destinati ad attività di formazione;
 - d) Siano disponibili i laboratori con la strumentazione adeguata (se necessari) alla tipologia di attività da svolgere.

1 PREMESSA PER L'ANALISI DELLE MODALITÀ DI PROMOZIONE, FACILITAZIONE, INCENTIVAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE RISPETTO AL GENERE (modalità analizzata nell'ambito delle buone prassi organizzative e metodologiche e didattiche)

"Gli uomini e le donne sono tendenzialmente uguali, non solo nelle attività, ma anche nei valori e nelle aspirazioni verso il lavoro e, pertanto, se si comportano in maniera diversa nella realtà è perché diverse sono le regole imposte dalla situazione sociale, normativa ed organizzativa."

Da tempo l'area biellese rivolge l'attenzione alle dinamiche che regolano l'accesso al mondo del lavoro e questa considerazione di R. Moss Kanter bene riflette il contesto in cui ci troviamo ad operare.

Nella realtà biellese, segnatamente caratterizzata dalla crisi industriale degli ultimi anni, il problema emergente dalle analisi sociologiche legato al ruolo della donna nel lavoro è sicuramente ancora riferibile al grado di inserimento della forza lavoro femminile in livelli organizzativi elevati, oltre che al crudo dato di espulsione e inserimento nei processi di mobilità e CIGS.

A questo si è aggiunta, tuttavia, una forte necessità di integrazione tra culture, dovuta al processo di immigrazione che ha interessato l'area.

La cultura dominante nel territorio ha visto una forte prevalenza del ruolo maschile in attività di livello superiore, mentre il ruolo della donna è stato soprattutto dedicato al supporto del lavoro dell'uomo, principalmente come sostegno familiare.

La crisi industriale, che ha generato un loop negativo che si è ripercosso anche negli altri ambiti artigianali e commerciali evidenzia oggi, in aggiunta alle discriminazioni di genere, anche tutte le altre discrasie del sistema in termini di etnia, religione, età, disabilità.

2.1 BUONE PRASSI ORGANIZZATIVE

Organizzazione interna.

Tutte le attività previste vengono portate avanti grazie alla presenza di personale con esperienza maturata attraverso la partecipazione a convegni e momenti di approfondimento relativi alle pari opportunità, alla progettazione, gestione e realizzazione di progetti nel settore (di natura locale, nazionale o comunitaria), all'affiancamento ad esperti in sostegni psicologici e alla collaborazione nella gestione di attività formative.

La presenza del Referente P.O. ha la funzione di dare coesione al sistema e a fornire un comune approccio operativo alle tematiche afferenti le pari opportunità.

In particolare, il ruolo della referente è così declinato:

- ✓ Progettazione dei moduli di Pari Opportunità previsti, applicando i criteri richiesti dalla Regione Piemonte: definizione delle ore richieste per sviluppare competenze in linea con la cultura di pari opportunità, pianificare le attività da svolgere per comprendere le dimensioni di genere, predisporre argomenti e saperi inerenti al tema, creando, dove è possibile, legami con la particolare figura professionale di riferimento al percorso.
- ✓ Definire una rete di contatti sul territorio biellese e nei territori interprovinciali appartenenti al

Polo al fine di realizzare interventi mirati all'interno delle ore di formazione: ipotizzare degli interventi della Consigliera di Parità, ricercare significative esperienze di imprenditoria femminile nella provincia.

- ✓ Esercitare un ruolo di raccordo con le istituzioni di parità.
Garantire ai partecipanti ai corso e all'ente di riferimento un costante aggiornamento sulle eventuali evoluzioni normative e legislative sul tema.
- ✓ Realizzazione dei progetti realizzati all'interno dei corsi:
 - Realizzare una microprogettazione mirata per ogni differente percorso formativo, tenendo conto della fascia d'utenza dei partecipanti (età, titolo di studio, esperienze lavorative);
 - Pianificare attività di animazione delle lezioni, predisponendo simulazioni di situazioni reali, in particolare in ambito lavorativo, per facilitare la comprensione di dinamiche di gruppo e la gestione di relazioni lavorative in un'ottica di valorizzazione di genere;
 - Porre i partecipanti a conoscenza della legislazione di genere.
- ✓ Fornire all'ente una reportistica finale sull'efficacia degli interventi realizzati.
- ✓ Collaborare con il servizio di orientamento al fine di realizzare dove necessario consulenze orientative mirate, in particolare rivolte alle fasce disagiate.

Tra le sue funzioni, inoltre, la referente ha promosso e promuove iniziative pubbliche di interesse comune inerenti il tema delle pari opportunità.

Il Polo si propone di operare con attenzione sui seguenti ambiti:

- assicurazione di adeguata presenza femminile negli organismi di vertice e controllo (inserimento delle così dette "quote rosa");
- impegno a dotarsi di un codice etico per la gestione del Polo;
 - flessibilità dell'orario di lavoro per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

I principali progetti realizzati in alcuni ambiti territoriali.

Tra le altre, l'esigenza emersa dal contesto è andata nella direzione di riqualificare il personale femminile escluso o assente da tempo dal mercato del lavoro, di stimolare la creazione di attività in proprio per chi si sente portata per il settore imprenditoriale e si sente in grado di approcciare questa sfida.

All'interno di questo quadro, l'attività di alcuni componenti l'A.T.S. ha cercato di fornire, seppure in maniera diversa nel corso degli ultimi anni, un supporto ed una risposta a tali problemi. Attraverso attività legate a Progetti finanziati dalla comunità europea, sviluppando il ruolo delle risorse interne da anni presenti nell'affiancamento ai corsi formativi, attuando una collaborazione con le realtà locali che svolgono un ruolo di servizio sociale, si sono sviluppate idee ed attività per sostenere la figura femminile nell'elevamento del livello di competenze ed acquisire una maggiore consapevolezza del proprio ruolo.

Ad esempio Città Studi S.p.a. ha sviluppato i seguenti progetti:

- Il Progetto "Now - Settore tessile donne disoccupate e in CIGS".

I punti fondamentali di questo progetto hanno visto la concretizzazione di due attività prevalenti, lo sviluppo di un piano formativo e la creazione di un centro servizi e orientamento per l'occupazione femminile.

- Progetto "Donne e Distretto Biellese: lavoro, famiglia e società. Ricerca, Studio e Progettazione di formule organizzative"

L'attività in materia di pari opportunità è proseguita con il progetto "Donne e distretto biellese: lavoro, famiglia e società - ricerca, studio e progettazione di formule organizzative".

Lo scopo principale di tale progetto è stato quello di analizzare e individuare possibili modalità organizzative in grado di rendere più flessibile e qualificata la presenza femminile nel Distretto industriale della Provincia di Biella, attraverso la realizzazione di una ricerca sperimentale che ha coinvolto l'azienda Sinterama, alla quale si è affiancato il Lanificio Fratelli Cerruti, come azienda "di confronto".

- "Equal - Premiata Fabbrica"

Lo scopo principale è stato quello di aumentare, quantitativamente e qualitativamente, le informazioni relative alle offerte di orientamento e accompagnamento/stabilizzazione sul lavoro che favoriscono l'accesso agli individui respinti dal mercato locale.

- "Equal - L3C Long Life Learning"

Città Studi è impegnata attualmente nel progetto Equal L3C, che ha tra le priorità dichiarate l'attivazione di azioni volte a favorire il raccordo domanda - offerta di lavoro favorendo il reinserimento produttivo di personale espulso dalle imprese del comparto tessile locale. L'azione del progetto denominata Task Force realizza un laboratorio sperimentale in cui trovano esplicitazione metodologie di analisi delle competenze dei lavoratori, progettazione di programmi di adattamento delle stesse alle esigenze espresse dal mercato del lavoro, azioni di sensibilizzazione e accompagnamento dei lavoratori coinvolti nella sperimentazione. Le attività descritte sono assicurate dalla partnership e dalla Rete di progetto in cui operano i rappresentanti della partnership stessa già attivi a vario titolo in attività di gestione della mano d'opera espulsa e delle dinamiche di gestione del mercato del lavoro (rappresentanti sindacali, operatori del Centro Per l'Impiego e delle agenzie formative coinvolte).

2.2. BUONE PRASSI METODOLOGICHE E DIDATTICHE APPLICATE NEI PERCORSI DURANTE L'A.S. 2006/2007

Per rispondere a quanto emerso nell'area biellese, Città Studi S.p.a., l'Istituto Tecnico Industriale "Q. Sella" e altri componenti l'A.T.S. hanno sostenuto la realtà femminile, in particolare, ma tutte le tipologie di utenza in condizioni di disagio, attraverso attività di informazione, orientamento, servizio di supporto per lo sviluppo di competenze trasversali utili ad affrontare in maniera positiva la realtà lavorativa.

Questa consapevolezza si è concretizzata in obiettivi e metodologie per il loro raggiungimento.

INFORMAZIONE

Attraverso il supporto di personale interno, è stato possibile offrire un servizio di informazione sulle tematiche riferite all'imprenditorialità del lavoro femminile, a tutte le tematiche socio-assistenziali, previdenziali e legate al difficile mondo burocratico.

ORIENTAMENTO

A supporto delle problematiche personali o delle difficoltà legate a dinamiche di gruppo, il personale interno ha offerto un sostegno attraverso momenti di monitoraggio precedente l'avvio delle attività, in corso di svolgimento e finali. L'accompagnamento ha sostenuto anche il concreto collocamento nella realtà lavorativa anche dopo la conclusione delle attività formative.

ATTIVITA' FORMATIVA

Concretamente, l'attività formativa vera e propria ha puntato, attraverso lo sviluppo di unità formative specifiche, a rispondere ai bisogni individuati, sia a livello teorico che di esperienze di stage e di inserimento nella realtà lavorativa.

Metodologia

Per raggiungere questi risultati sono state valorizzate le attività e le modalità di gestione di corsi già in essere, in modo particolare per quanto riguarda l'inserimento di moduli formativi di orientamento e di supporto **alla** imprenditorialità femminile, e la realizzazione di calendari corso in orario e periodi che consentano il facile accesso dell'utenza coinvolta.

La metodologia formativa utilizzata è stata orientata al *cooperative learning ed all'accompagnamento al lavoro*, per favorire:

- presa di responsabilità;
- crescita dell'autostima;
- definizione di un proprio profilo professionale;
- crescita della capacità di relazione all'interno dell'ambito lavorativo, prima, della società nella sua globalità, poi;
- miglioramento del processo di inserimento lavorativo, con acquisizione di autonomia.

3 AZIONI DI MIGLIORAMENTO E SVILUPPO PER IL 2007/2008 IN MATERIA DI P.O.

E' iniziato il primo gennaio 2007 **l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti**. Un anno durante il quale l'Unione Europea, allargata ora a ventisette Stati membri, si appresta a festeggiare il 50° anniversario della politica sulle pari opportunità per gli uomini e le donne, dedicando proprio alla lotta contro le discriminazioni multiple, basate sul genere, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione, sulla diversità di opinione, sulla disabilità, sull'età, sugli orientamenti sessuali la programmazione dell'attività sino al 2010.

Come si legge nella **Relazione della Commissione Europea al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni sulla parità tra donne e uomini**, firmata a Bruxelles il 7 febbraio 2007, la politica relativa alla parità tra donne e uomini rappresenta lo strumento per affrontare due temi nodali per lo sviluppo dell'Unione: quello della crescita dell'occupazione e quello dei cambiamenti demografici.

L'invecchiamento della popolazione e la diminuzione della natalità provocano sfide considerevoli per le nostre società, come evidenziato nella **Comunicazione sul futuro demografico dell'Europa**, adottata dalla Commissione il 12 ottobre 2006: le politiche di genere contribuiranno in modo significativo a rispondere a tali sfide stimolando da una parte l'occupazione delle donne per compensare la diminuzione prevista della popolazione attiva, e sostenendo al tempo stesso le scelte individuali delle donne e degli uomini, in particolare la decisione di avere il numero di bambini desiderato.

In coerenza con gli obiettivi dichiarati dall'UE, d'intesa con il referente p.o i moduli dei corsi progettati saranno mirati a **sviluppare una cultura di genere** per infondere sia il valore del lavoro femminile in ogni settore economico e senza vincoli di segregazione orizzontale o verticale, sia il valore del ruolo maschile nella famiglia, per una più equa condivisione del lavoro domestico e di cura della prole.

I contenuti delle lezioni, diversificati in funzione del tasso di scolarità dei partecipanti, saranno tesi a fornire ai partecipanti una adeguata conoscenza del sistema normativo affinché possano esercitare compiutamente i diritti loro attribuiti dalle norme di genere come lavoratori/lavoratrici e come genitori, e al tempo stesso operare in prima persona, come dipendenti o datori di lavoro, per realizzare il duplice obiettivo di rendere competitivo a livello economico il nostro Paese con il contributo di qualità delle donne e di consentire la conciliazione dei tempi di vita per il rilancio del dato demografico.

Più partitamente: nell'ambito dei Corsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore, saranno approfonditi gli aspetti legati al management femminile, all'imprenditoria femminile, ai servizi attivi sul territorio per la creazione di impresa e ai finanziamenti nazionali e regionali a favore del lavoro autonomo, anche per le azioni di flessibilità aziendale a favore della conciliazione; nell'ambito dei corsi di formazione permanente rivolti agli adulti occupati, saranno approfonditi gli aspetti legati ai fenomeni discriminatori, alle forme di tutela stragiudiziale e giudiziale ed agli organismi di parità; nell'ambito dei corsi post qualifica e post diploma rivolti ai giovani diplomati, saranno maggiormente trattati i temi legati alla flessibilità e alla sicurezza del lavoro e alla tutela della genitorialità; infine, nell'ambito dei corsi per gli immigrati, saranno esaminati i principi fondamentali in materia di parità e pari opportunità sanciti a livello costituzionale e i programmi di assistenza e integrazione sociale.

Una attenzione particolare sarà in tutti i moduli dedicata al tema della violenza sulle donne, che sarà analizzato partendo dall'analisi delle molestie sessuali, finalmente riconosciute con il Codice per le Pari Opportunità (D.lg. 198/2006) come discriminazioni di genere.

Obiettivo di sviluppo e consolidamento della rete interna per l'anno formativo 2008, in coerenza con il principio di mainstreaming, è l'implementazione delle buone prassi in tema di pari opportunità, attraverso:

- miglioramento delle competenze individuali;
- condivisione e consolidamento delle procedure organizzative e gestionali in tema di diffusione delle pari opportunità.

Tutte le attività previste verranno portate avanti grazie alla presenza di personale con esperienza maturata attraverso la partecipazione a convegni e momenti di approfondimento relativi alle pari opportunità, alla progettazione, gestione e realizzazione di progetti nel settore (di natura locale, nazionale o comunitaria), all'affiancamento ad esperti in sostegni psicologici e alla collaborazione nella gestione di attività formative.

L'attuale organigramma dell'Ente evidenzia più livelli operativi, circostanza che rende più difficile integrare trasversalmente i principi di genere nello svolgimento delle attività didattiche ed amministrative.

La presenza del Referente P.O. servirà a dare coesione al sistema e a migliorare la comunicazione dai livelli più alti verso il basso e viceversa.

Per raggiungere l'obiettivo espresso, quindi, verranno attivate specifiche attività:

- Saranno organizzate periodicamente discussioni di gruppo con i responsabili dei corsi e con i docenti - denominate "focus group" - alla presenza del referente P.O. per migliorare la rete interna.
- A questi incontri seguiranno riunioni con i responsabili dell'A.T.S., chiamati a confrontarsi in un dibattito sui contenuti emersi nei focus group, al fine di sviluppare le attività di rete.
- Sempre nell'ottica di integrare le pari opportunità nella formazione e nel lavoro a partire dalla struttura del formatore, saranno creati collegamenti con l'attività del Polo Universitario Biellese e di tutti gli altri centri per sviluppare una sinergia forte in grado di promuovere quel cambiamento dei ruoli che è essenziale per una società più solidale capace di fare della differenza un punto di forza e di sviluppo economico e sociale.

Sfruttando le sinergie emergenti dalla partecipazione e coordinamento del Polo_sui progetti, verranno utilizzate ad hoc occasioni di incontro dei partners per il lavoro di rete e lo sviluppo di interrelazioni in tema di pari opportunità.